Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 54

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 4 marzo 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20 Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

I giapponesi avanzano ulteriormente sulla strada di Batavia

Porti ed aerodromi dell'Australia e delle Filippine attaccati dall'Aviazione nipponica

ROMA, 3.

La battaglia di Giava sta di momento in momento assumendo quegli ampi sviluppi che, come in ogni precedente azione nipponica, preludono all'inevitabile epilogo.

Il destino di Giava è già virtualmente deciso.

Ciò non soltanto lo si può arguire dai comunicati giapponesi, che annunciano l'estendersi delle operazioni; ma dalle stesse dichiarazioni del nemico il quale lancia disperati appelli per contenere l'avanzata delle forze imperiali.

Il Comando Supremo olandese ha diramato a tal proposito un ordine del giorno invitante tutte le forze trovantisi a Giava ad attaccare i giapponesi, nell'«ultimo caposaldo della democrazia nel Pacifico sud occidentale».

Oltre che confessare la precaria situazione militare, il comando non esita, nel suo disperato appello, a precisare l'importanza di Giava nello scacchiere della guerra nell'Asia orientale e perciò le gravi conseguenze che derivano dalla sua caduta.

TOKIO, 3.

Si apprende che le forze nipponiche dopo aver battuto il nemico hanno occupato un importante punto strategico lungo la ferrovia Batavia - Bandoeng nell'isola di Giava.

Da Bangkok si annuncia che, data la grande vulnerabilità della capitale delle Indie Olandesi, il Governo ha lasciato Batavia ed ha trasferito la sua sede a Bandoeng, dove il Quartier Generale militare si era già installato da qualche tempo.

SAIGON, 3.

Si ha da Melbourne che il Ministro australiano dell'aeronautica ha comunicato che apparecchi giapponesi hanno attaccato stamane le città australiane di Groome e Wyndham.

Gli attacchi si sono svolti particolarmente sopra gli aerodromi delle due città. Nessuna bomba è stata lanciata sull'aeroporto di Wyndham dove gli aviatori nipponici hanno attaccato con mitragliatrici e cannoni di bordo gli impianti dell'aeroporto stesso e gli aeroplani che si trovavano al suolo. Il comunicato precisa che in seguito al bombardamento durato oltre un'ora e mezza e al quale hanno preso parte una sessantina di apparecchi nipponici, si sono avuti danni ma non si lamenta nessuna vittima.

Notizie dall'isola di Giava informano che l'Aviazione nipponica ha stamane efficacemente bombardato l'aerodromo di Bandoeng.

BUENOS AIRES, 3.

Il Dipartimento della guerra degli Stati Uniti comunica che navi da guerra giapponesi hanno bombardato alcuni porti delle Filippine. Forze nipponiche sono sbarcate da quattro trasporti scortati da un incrociatore sulla punta sud occidentale dell'isola di Mindanao.

Un comunicato del Gran Quartier generale nipponico precisa che i 6 incrociatori colati a picco nella battaglia navale di Giava sono: l'incrociatore americano «Houston» di 9 mila tonnellate, l'incrociatore britannico «Exeter» di 8 mila tonnellate, gli incrociatori australiani «Perth» di 6800 tonnellate e «Hobart» di 6800 tonnellate e gli incrociatori leggeri olandesi «De Puyter» e «Java» di 6500 tonnellate.

Il comunicato aggiunge che l'incrociatore del tipo «Houston» precedentemente segnalato come affondato era in realtà l'incrociatore «Augusta» di 9 mila tonnellate. Le perdite giapponesi sono: un dragamine colato a picco e un cacciatorpediniere leggermente danneggiato.

Le perdite inflitte al nemico nella battaglia navale di Giava, oltre agli incrociatori sopraccitati, comprendono, come precisa il Quartier Generale imperiale giapponese, 7 sottomarini, 6 cacciatorpediniere, 1 cannoniera ed un dragamine affondati e due cacciatorpediniere danneggiati. Da ulteriori accertamenti risulta poi che dei 4 incrociatori pesanti che secondo le notizie di ieri erano stati gravemente danneggiati due sono affondati.

I giornali del mattino non mostrano alcuna sorpresa per il risultato dello sbarco nipponico nell'isola di Giava, dando l'impressione che un simile annuncio era da aspettarsi.

L'*Asahi* commenta l'avvenimento rilevando che lo sbarco a Giava significa il rovesciamento delle ultime difese degli alleati nel Pacifico sud occidentale. Il *Japan Times and Advertiser* pone in rilievo che quanto sta avvenendo a Giava espone l'Australia ad una minaccia diretta da parte delle forze aeree e navali nipponiche. Conseguenza della situazione è anche il fatto che con la possibilità di controllare l'Oceano Indiano i giapponesi tagliano le comunicazioni tra l'Australia e l'India. Il giornale afferma che non è lontano il giorno in cui il Pacifico sud-occidentale passerà completamente sotto il controllo nipponico.

Il *Nichi Nichi* dichiara che mentre tutti si aspettavano che le forze giapponesi riuscissero con difficoltà a sbarcare a Giava, il mondo intero è rimasto sorpreso per la rapidità con la quale i giapponesi hanno effettuato questa operazione. Il colpo inferto a Giava, che rappresenta il centro politico, economico e geografico delle Indie Olandesi, è fatale per i 300 anni di dominazione olandese su queste isole del Pacifico meridionale. Il giornale conclude rilevando che gli olandesi hanno meritato questo colpo per il modo con cui hanno oppresso per tanto tempo gli abitanti della Indonesia.

In una corrispondenza di Bataan il giornale *Asahi* segnala un episodio di fulgido valore di due oscuri soldati nipponici che volontariamente sapendo di andare incontro alla morte sicura, si sono immolati per aprire la strada al grosso delle truppe.

Il 20 febbraio l'unità giapponese «Nishimura» avanzando sulla collina di Samat, di grande importanza strategica, dove la difesa nemica era potentissima, si trovò di fronte ad una fitta rete di reticolati. Dalle file dei nipponici uscirono i soldati Kenzo Hane e Shaigeo Kuro i quali, muniti di tubi di potente esplosivo, si lanciarono contro i reticolati nemici che vennero dalla violenza dell'esplosione divelti per lungo tratto, permettendo così il passaggio delle truppe nipponiche, mentre i due eroici soldati perirono vittime del loro alto spirito di sacrificio.

BOLLETTINO N. 640

Sommergibile nemico affondato da nostri mezzi aero-navali

Ripetute vigorose azioni di mitragliamento e spezzonamento compiute dai velivoli italiani in Cirenaica

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica normale attività degli opposti elementi esploranti.

Ripetute azioni di mitragliamento e spezzonamento di colonne avversarie, vigorosamente condotte da nostre formazioni aeree, hanno avuto grande successo nonostante il violento intervento della difesa nemica; molti automezzi sono stati distrutti, altri carichi di munizioni sono saltati in aria. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Forti reparti dell'Aviazione germanica hanno attaccato, con bombe del massimo calibro, la base portuale di Manuel (Malta), dove esplosioni ed incendi sono stati osservati sugli obiettivi; la caccia ha abbattuto in combattimento due «Hurricane».

Velivoli nemici hanno effettuato questa notte una duplice incursione su Palermo: risultano colpiti fabbricati civili nel centro della città e danneggiate, nel porto, alcune navi mercantili delle quali una è affondata. Le vittime civili finora accertate sono due morti e una diecina di feriti. Uno degli apparecchi inglesi, colpito dal tiro contraereo, è precipitato in fiamme.

Nostri mezzi aero-navali hanno affondato un sommergibile nemico della classe «U.».

I sommergibili della classe «U», uno dei quali come è detto nell'odierno Bollettino, è stato affondato da nostri mezzi aeronavali, hanno un dislocamento che varia dalle 540 alle 730 tonnellate e una dimensione di metri 56,1 per metri 4,9.

Il loro armamento è composto di una mitragliatrice pesante e di 6 lancia siluri da 533 mm.

Un altro dei tre sommergibili appartenenti a tale classe è stato affondato nel gennaio del '40, nel Mare del Nord.

Per la mobilitazione delle forze industriali italiane

L'opera dell'Istituto per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori

ROMA, 3.

L'Istituto Nazionale Fascista per l'addestramento e il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (I.N.F.A.I.L.I.), organo tecnico delle Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria, ha consolidato la propria organizzazione in vista dell'integrale mobilitazione delle forze industriali italiane. Sono stati creati 13 ispettorati interprovinciali allo scopo di consentire alle riunioni provinciali degli industriali e dei lavoratori dell'industria, legali rappresentanti dell'Istituto nelle provincie, di dedicare tutti i loro sforzi alla organizzazione dei nuovi corsi professionali e di provvedere con tutti i propri mezzi alla massima valorizzazione della mano d'opera, secondo le esigenze dei vari centri industriali. Il Presidente dell'I.N.F.A.I.L.I., cons. naz. Oreste Montagna, ha chiamato a rapporto i nuovi ispettori. Sono stati esaminati tutti i problemi organizzativi e tecnici, secondo le direttive impartite personalmente dai Ministri delle Corporazioni e della Educazione Nazionale. Le scuole tecniche di Stato, che hanno messo a disposizione dell'Istituto tutti i loro impianti e la loro preziosa collaborazione, e le aziende, con l'istituzione su scala sempre più vasta di corsi interni, offrono oggi la base per un continuo progressivo sviluppo delle iniziative adeguandole alla necessità della Nazione in armi e a quelle del dopo guerra. Nei 1800 corsi, presentemente in via di attuazione e di organizzazione, circa 100 mila lavoratori trovano il mezzo per elevare concretamente sia la loro capacità ed il loro rendimento in relazione alle esigenze della produzione, sia la loro personalità e le loro condizioni di vita nel quadro delle provvidenze sociali volute dal Regime.

La disciplina dei cittadini in tempo di guerra

ROMA, 3.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 26 febbraio 1942 n. 82, concernente modificazioni alla legge 24-5-1940 XVIII n. 461 sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il testo del decreto — che entra in vigore da oggi — è già stato reso noto il 25 u. s.

La croce di ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia al generale Baldassarre

ROMA, 3.

Il generale Ettore Baldassarre, primo comandante in guerra della Divisione corazzata «Ariete» con la quale partecipò alla prima riconquista della Cirenaica (primavera 1941 XIX), agli ordini del generale Rommel, è stato decorato della croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia con la seguente motivazione:

«*Comandante di Divisione corazzata, ne forgiava gli spiriti, ne temprava le energie. Con perizia pari al valore la guidava al successo attraverso manovre audaci e di difficile esecuzione per condizioni di clima e di terreno, difficoltà tattico-logistiche, tenace resistenza avversaria, ottenendo costantemente dai suoi reparti — in nobile gara di emulazione con i camerati tedeschi — alte prove di virtù guerriere*». - Africa Settentrionale - Tobruch - Bardia - Sollum - aprile-luglio 1941 XIX.

Il generale Baldassarre era stato già su proposta del gen. Rommel, insignito della croce di ferro germanica.

La medaglia d'oro alla memoria di uno stoico fante

ROMA, 3.

Alla memoria del fante Giuseppe Cantafio, nato a Gimigliano (Catanzaro), appartenente al 208. Reggimento Fanteria, è stata concessa la medaglia d'oro con la seguente motivazione:

«*Port'arma tiratore di una squadra mitraglieri, decentrata presso un caposaldo di compagnia fucilieri, durante irruento ed improvviso attacco nemico, accompagnato da intenso e martellante fuoco di mortai, sereno e impavido, si prodigava incessantemente nel battere con raffiche micidiali l'attaccante. Ferito ad un braccio da scheggia di mortaio, non desisteva dal combattimento ed all'invito del capo squadra di recarsi al posto di medicazione, con esemplare stoicismo rispondeva: «Devo rimanere alla mia arma, perchè il mio comandante mi ha insegnato di non abbandonarla mai».*

Accortosi che elementi avversari stavano penetrando nel caposaldo, attraverso una breccia del reticolato, divelto dai colpi di mortaio, sprezzante di tutto, difendeva la sua mitragliatrice con lancio di bombe a mano, opponendo al nemico, giunto a pochi metri, l'eroismo del suo nobile ardire, finchè, colpito nuovamente e mortalmente, cadeva sull'arma già bagnata del suo sangue. Mirabile esempio di spirito di sacrificio e di attaccamento al dovere». - Quota 1143 Regione Brumbullimet (fronte greco), 8 aprile 1941 XIX.

"Radio Fante"

giornale di guerra del 27. Fanteria

ROMA, 3.

Ai giornali, che l'estro dei nostri combattenti ha creato, quasi sempre con mezzi di fortuna, si aggiunge oggi «Radio Fante» il cui primo numero è uscito in zona di operazioni dieci giorni fa.

«Radio Fante» esce quando può e come può: il primo numero è tirato al duplicatore e porta anche la sua brava caricatura.

Fra tanta roba spassosa nella quale predomina lo «sfottò» — che non può mancare mai quando l'affiatamento fra comandanti e gregari è perfetto — ci è capitato di leggere il brano di una lettera scritta dal sergente universitario Alberto Narducci al suo capitano:

«... ormai sto per avvicinarmi alla completa guarigione. Mi mancano solo alcuni dettagli che sto sistemando ora a casa.

«Certo che mi rimarrà un buon ricordo della mia villeggiatura così! Un occhio è perduto: ma è il sinistro, proprio quello che dovrei chiudere per mirare. Fatica risparmiata. Anche buona parte della mobilità di un braccio se n'è andata. Ma è il sinistro ed è poco danno. La voce mi si è molto abbassata. Vuol dire che non potrò chiacchierare. Anche ad inghiottire faccio fatica. Vuol dire che mangerò di meno.

«Sono tutti guai riparabili, come vedete...».

Spirito di fanti. Fierezza di combattenti che hanno lasciato «qualche cosa» di loro nella fornace della guerra.

Ma sono parole, queste, da meditare, perchè quando un popolo è capace di esprimere dal proprio seno, figli di questa tempra, la vittoria non può mancare.

Regime di terrore nell'Africa del Sud

Gli inglesi hanno già imparato qualche cosa da Stalin

LAURENCO (Marquez), 3.

Il regime di terrore del generale Smuts nell'Africa del sud sta assumendo proporzioni sempre più vaste. Nel Traansval sono stati operati altri 60 arresti. Il capo del movimento nazionalista boero, Rensdang, ha elevato una violenta protesta contro tali metodi del Governo, affermando che gli arrestati vengono trattati peggio dei delinquenti comuni e non viene loro concesso nemmeno l'elementare diritto di valersi di un avvocato per la propria difesa. Gli interrogatori vengono fatti secondo i metodi della G.P.U. Evidentemente, osserva Rensdang, il Governo del Sud Africa ha già imparato qualche cosa dal suo nuovo alleato Stalin.

(Radio Stefani)

L'acqua manca a Rangoon mentre bande indigene si danno al saccheggio

STOCCOLMA, 3.

Uno dei corrispondenti inglesi che si trovano tuttora a Rangoon informa che la città è ora in balìa di bande indigene armate, che si danno al saccheggio delle abitazioni civili abbandonate dalla popolazione. Il corrispondente aggiunge che la mancanza di acqua comincia a farsi sentire fortemente e che certi quartieri ne sono rimasti completamente privi.

Il solito trattamento dell'Inghilterra agli alleati

Tutto il peso della difesa di Giava lasciato gravare sulle forze olandesi

Wavell si trasferisce in India

ROMA, 3.

Un comunicato ufficiale diramato stanotte dalla residenza del Primo Ministro inglese dà una ennesima prova del brutale e cinico egoismo inglese.

Premesso che «la perdita della Malesia e l'entrata dei giapponesi in Sumatra hanno separato la Birmania dalle Indie orientali olandesi, il comunicato aggiunge che, in queste circostanze, è stato deciso che il Comando delle forze terrestri, navali ed aeree nelle Indie olandesi verrà passato agli olandesi».

Ciò significa che le Indie olandesi, dopo le batoste inflitte dai giapponesi alle flotte riunite anglo-statunitensi-olandesi, vengono senz'altro abbandonate a loro stesse. Gli olandesi, che tutto hanno sacrificato e rischiato nella fallace illusione dell'appoggio inglese e nord-americano, devono ora difendersi contro l'invincibile esercito giapponese senza gli aiuti degli alleati solennemente promessi e ora altrettanto solennemente ritirati con una dichiarazione emanata direttamente dall'ufficio del Primo Ministro britannico.

Per rendere meno dolorosa agli olandesi la decisione, il comunicato dice che gli olandesi continueranno a ricevere tutta l'assistenza che le «Nazioni unite saranno in grado di dare loro». Poichè viene tolta l'unica assistenza di cui veramente avevano bisogno e sulla quale avevano contato, e cioè quella armata, l'assistenza si ridurrà alla solita serie di discorsi radiodiffusi, messaggi e incoraggiamenti a tener duro...

Il comunicato specifica che «con l'approvazione del Re, il generale Wavell riprenderà le funzioni di comandante in capo delle Indie, che lo rendono responsabile delle operazioni in Birmania e della stretta cooperazione con la Cina», e termina con la ridicola affermazione che «nessun cambiamento sarà apportato al coordinamento generale della strategia nella guerra contro il Giappone».

Abbandonare il comando delle operazioni, lasciar andare al loro destino le Indie olandesi, ritirare il generale Wavell dalle Indie, significherebbe, secondo Winston Churchill e la sua cricca, non aver apportato nessun cambiamento nella strategia contro il Giappone.

Un collaboratore militare della Agenzia Reuter scrive che la decisione di sciogliere il Quartier Generale anglo - americano - olandese - australiano a Giava non è giunta inattesa, ed è completamente giustificata dalle circostanze attuali.

E' evidente, che la rapidità della avanzata giapponese e particolarmente la presa di Singapore e di Sumatra, hanno radicalmente mutato la situazione nel Pacifico sud-occidentale dal giorno in cui Wavell fu nominato comandante supremo in tale regione.

Giava è ora l'ultimo baluardo delle «Nazioni Unite» in questo teatro di guerra, piuttosto che un trampolino di lancio per un contrattacco, come si sperava, quando Wavell assunse il comando in quest'isola. Gli olandesi, possono giustamente sperare al comando militare ora che Giava si batte da sola e che la sua battaglia non fa più parte del piano strategico generale.

Ora che la Birmania dipende nuovamente dal comando dell'India, i soli territori che rimangono nella zona «A.B.D.A.» (America, Inghilterra, Olanda, Australia) a parte Giava, quel lembo delle Filippine dove resiste Mac Arthur e una piccola parte dell'Australia settentrionale in cui Port Darwin è il solo punto importante.

E' per questo che Wavell, dopo aver consultato il generale Brett, che era il suo luogotenente nel Comando Supremo e nel Governo generale delle Indie Olandesi, ha deciso di sciogliere il Quartier Generale «A.B.D.A.». Bisogna rilevare che questo non significa affatto che si abbandoni la resistenza a Giava, nè che le «Nazioni Unite» non continueranno a dare agli olandesi tutto l'aiuto possibile.

Il ritorno di Wavell nell'India non significa che le disposizioni prese per coordinare il controllo del Pacifico saranno modificate. Mentre gli Olandesi si concentreranno nella difesa di Giava, con l'aiuto delle forze alleate, Wavell preparerà la difesa dell'India. E' già stata prevista la possibilità che i giapponesi non tentino di invadere l'Australia, ma si rivolgano contro l'India e formino così parte di un vasto movimento a tenaglia concertato con l'Asse.

Un piroscafo britannico affondato nelle acque di S. Domingo

BUENOS AIRES, 3.

Si apprende dalla Repubblica Dominicana che il piroscafo inglese *Mac Gregor* di duemilacinquecento tonnellate è stato affondato. Imbarcazioni del servizio costiero hanno salvato 30 uomini appartenenti all'equipaggio.



Batavia, la grande città capitale di Giava è sede del Governo delle Indie olandesi, è un centro commerciale di primaria importanza e conta mezzo milione di abitanti. Batavia è solcata da molti canali e la nostra fotografia mostra un tipico aspetto del traffico di imbarcazioni indigene che si svolge lungo uno di tali corsi d'acqua.

Asterischi

(E. S.). *Il proclama di Bose può aver suscitato innegabile grande entusiasmo fra gli indiani i quali sentono ogni giorno di più il peso del bastone inglese. Ma nè il proclama di Bose, nè le altre correnti sotterranee che si agitano in favore di una indipendenza indiana possono lasciar credere che comunque il conflitto voluto dall'Inghilterra e da essa imposto all'Europa prima, al mondo poi, possa restarne influenzato.*

Salutiamo, per quel senso di giustizia che ha animato il Fascismo fino dal suo sorgere nei confronti di tutti i popoli oppressi, ogni movimento di indipendenza che comunque serva a ristabilire l'equilibrio fra i popoli e le nazioni: ma siamo altresì fermamente convinti che la guerra non sarà mai risolta per linee interne, sibbene nel duro urto delle armi.

L'Inghilterra sarà vinta per sfaldamento interno: vuoi che questo parta da assorbimento ereditario degli Stati Uniti, vuoi che parta da movimenti rivoltosi presso quelle popolazioni che maggiormente sentono il peso della dominazione inglese.

L'Inghilterra non è nè una nazione nè uno Stato semplicemente: se così fosse sarebbe già stata vinta e soggiogata dalle sue stesse malefatte. L'Inghilterra è un «sistema» che abbraccia regioni e continenti in un incatenamento politico, economico e militare che va dall'Atlantico al Pacifico.

Un tale «sistema» non può essere rotto per vizio di costituzione, ma deve essere franto dal peso delle armi.

Sappiamo che la partita è dura e lunga perchè un «sistema» come quello inglese così bene organizzato e fornito di così poderosi mezzi presenterà disperata resistenza. Ma sappiamo anche che di fronte a quel «sistema» vi è la nostra «volontà». E tra la costruzione artificiosa — anche se poderosa — ed una volontà di vita, sarà sempre quest'ultima a trionfare.

I popoli del Tripartito — e principalmente il popolo italiano — sanno che non debbono contare su null'altro e su nessun intervento estraneo se non sulla propria forza, sulla propria tenacia, sul proprio valore.

* * *

L'Inghilterra aveva mandato in Russia due squadriglie: la 81ª e la 134ª con modernissimi tipi di caccia «Hurricane» armati di 12 mitragliatrici per aiutare l'Aviazione russa a resistere all'avanzata germanica.

Ma l'aiuto non è stato risolutivo: i germanici hanno avanzato.

L'intervento dell'Aviazione inglese non si è dimostrato neanche risolutivo nella famosa offensiva invernale che gli eserciti di Stalin, sotto la spinta dell'Inghilterra e dell'America, hanno condotto col massimo delle loro forze contro la Germania: i germanici hanno resistito.

Ora, all'approssimarsi della primavera gli aviatori inglesi ritornano. Lasciano gli apparecchi ai russi, magari aumentati da altre squadriglie, ma gli uomini rientrano. La solita musica: materiale sì, e sin che è possibile. Uomini no, perchè gli uomini inglesi sono materiale prezioso. Debbono farsi ammazzare gli alleati ed i servi dell'Inghilterra. Il Comando della R.A.F. giustifica il provvedimento del ritiro dei propri uomini con la scusa che «ormai i piloti russi sono addestrati e capacissimi di fare da soli»

Vedremo nei prossimi mesi. Quando la primavera avrà fatto esplodere sulla frontiera orientale l'uragano di ferro e di fuoco che va concentrandosi dal Mare d'Azov a Leningrado, siamo certi che il Comando della R.A.F. dirà che il materiale inviato era ottimo, che l'addestramento era stato efficace, ma che alla prova dei fatti i russi hanno dimenticato l'insegnamento e non sono stati capaci di impiegare i mezzi a loro disposizione. Intanto gli aviatori inglesi si saranno concentrati alla difesa dell'isola.

* * *

Il corrispondente da Gibilterra del Daily Express: «Cannoni più grossi e di miglior efficienza, abilmente montati in modo da non poter essere veduti, spuntano dalle ripide pendici della rocca di Gibilterra, nascosti da grossi ciuffi di mimose e mandorli. Il Governatore di Gibilterra, visconte Gort, che dall'alba al tramonto quasi ogni giorno va perlustrando Gibilterra, ha fatto i preparativi per la primavera. Esperti ispezionano i rifornimenti per i difensori della rocca e percorrono costantemente la città sotterranea in seno alla quale viene concentrata in massima parte la potenza di questa, che è la sentinella britannica delle porte del Mediterraneo».

E Singapore? Anche l'altra Gibilterra inglese — quella del Pacifico — aveva formidabili cannoni ed apprestamenti difensivi giudicati perfettissimi ed imprendibili. Eppure!... Già, ma forse a Singapore non vi erano le mimose ed i mandorli in fiore!

* * *

Il Daily Telegraph scrive: «E' stato elaborato un progetto di voli nella stratosfera, grazie ai quali la Gran Bretagna verrà a trovarsi a 20 ore dall'India, a 30 ore dal Sud Africa, a 50 ore dall'Australia. Il servizio verrà organizzato dopo la guerra, quando le vie aeree internazionali della Gran Bretagna saranno aperte ai servizi dell'aviazione civile».

La cosa fu rilevata dal signor Leslie Runciman, Direttore generale della Corporazione britannica delle Comunicazioni aeree di oltre Oceano. Il signor Runciman ha contemplato il percorso Londra - Cairo - Caraci - Calcutta - Singapore - Port Darwin e Sidney.

Durante il suo viaggio il signor Runciman si trovava di notte nella Legazione britannica a Bangkok, quando fu destato dallo squillo del telefono. L'agente di servizio gli annunciava: «Il Giappone ha invaso la Tailandia».

Il signor Runciman ed il suo personale fecero subito i bagagli e presero l'ultimo treno in partenza da Bangkok.

Il signor Runciman conclude la sua relazione così: «Alla fine del viaggio avemmo a nostra disposizione due piccoli apparecchi che ci trasportarono a 5000 miglia dalla frontiera birmana. Potemmo raggiungere la frontiera utilizzando un carro tirato da buoi, ma in massima parte a piedi».

Dalla stratosfera al carro tirato dai buoi! Trarne una morale?

L'episodio sembra rappresentare il destino dell'Inghilterra.

Viva il Giappone!

ROMA, 3.

I successi nipponici conseguiti attraverso la genialità dei piani strategici sviluppati dallo Stato Maggiore e dall'eroismo dei soldati del Tenno sono anche la dimostrazione della fatalità storica di una legge che segna la fine dell'imperialismo anglosassone in Asia

Tutta questa guerra è ancora una prova che soltanto lo spirito vince la materia. Mentre le potenze anglosassoni credevano con i loro cannoni creati dall'oro di conservare al loro egoismo quanto attraverso secoli di tirannia avevano abilmente predato, i popoli giovani ricchi di linfa vitale si preparavano alla scuola del sacrificio a debellare quella potenza con l'eroismo. Il Giappone combatte la sua guerra al fianco dei grandi protagonisti. Protagonista esso pure in quest'ora storica che segnerà per i popoli del mondo un nuovo ordine ed una nuova giustizia.

Soltanto l'eroismo spiega l'attacco nipponico alla flotta americana nella baia di Pearl Harbour, gli sviluppi che ne seguirono, la conquista del dominio del mare, del dominio che particolarmente l'Inghilterra non ha potuto mantenere perchè impegnata su tutti i mari e particolarmente in Mediterraneo.

La lotta che si sviluppa in Asia orientale ha come forza propulsiva il diritto di espansione del popolo nipponico, diritto che nasce dalla potenza demografica e dal grado di civiltà raggiunto da un popolo misconosciuto e svalutato dalle potenze demo-plutocratiche illuse di poter controllare ed asservire il mondo con il loro meccanismo economico e finanziario degli industriali.

L'Italia saluta con entusiasmo la nuova vittoria nipponica su Giava ed esulta per tutti i successi che l'esercito giapponese ha ottenuto ed ottiene nel suo spazio vitale contro il comune nemico

Shonanko già Singapore

Leggevamo proprio in questi giorni delle discussioni che ancora si sollevano in Inghilterra e negli Stati Uniti per cercare e determinare le cause della caduta di Singapore. Gli anglosassoni, non ancora paghi della atroce beffa che hanno subita, la commentano rimpiangendo i bei tempi in cui la loro bandiera sventolava sulla piazzaforte. Per vent'anni hanno sciorinato al mondo il mito di Singapore, mito che si era formato sulla base di tutte le storie e le leggende che circolavano intorno ad essa. Là era raccolto tutto ciò che l'Impero Inglese aveva di più forte. I famosi cannoni da 456, batterie di grande potenza, le truppe più addestrate fra cui il «Royal Regiment» e vari battaglioni dell'anglo-indiano «Punjab», le navi maggiori e migliori. Inoltre le attrezzature erano enormi, fra l'altro il noto bacino in muratura da 52.000 tonnellate e quello galleggiante da 25.000. Su Singapore era concentrata l'attenzione del mondo intero, i popoli seguivano col fiato sospeso le vicende della battaglia, i cittadini inglesi sentivano battere il loro cuore all'unisono col passo dei Giapponesi incalzanti.

L'umile fantaccino nipponico che marcia nella giungla con infilata nel fucile la bandierina del Sol Levante ha avuto ragione della potenza inglese. Il popolo del Tenno uscito dalle oscure vicende del Medioevo a vita moderna, ha vinto con il suo spirito la potenza materiale dei dominatori di un quarto di mondo. Quando le prime truppe della Divisione corazzata «Kitajama» sono entrate in Singapore, abbiamo avuta un'altra prova di quanto valgano i Giapponesi e della poca virtù dei loro nemici.

Tutto ciò ha una analogia impressionante con la caduta della linea Maginot, della linea Stalin, della linea Metaxas. Come quei potenti baluardi Singapore ha capitolato; non per mancanza di acqua nè per discordie fra gli alleati, ma per deficienza di morale alto, di volontà di sacrificio, in una parola di «spirito».

E' la storia dei popoli giovani di fronte ai plutocrati; la nostra guerra ha motivi che gli anglosassoni non possono vantare; senza la vittoria del Tripartito il mondo non potrebbe continuare nella sua marcia, i valori spiritualistici verrebbero calpestati, la ragione dell'oro e delle ricchezze trionferebbe; Italia Germania e Giappone lottano per avere un posto nel mondo al quale hanno diritto, per essere indipendenti in un mondo libero e ben sistemato. Non servono ricchezze e fortificazioni, è stato dimostrato; è inutile che Stati Uniti e Inghilterra piangano come Mario sulle rovine di Cartagine, essi stessi hanno spietatamente voluto la rovina che li travolge.

Mentre gli Inglesi si ritirano ancora e sempre più indietro, i Nipponici non delirano per la conquista di Singapore, lavorano e combattono come hanno sempre fatto, e, unendo la poesia alla guerra, poichè forse fanno questa in conseguenza di quella, hanno imposto alla città un nome nazionale, per tramandare ai secoli la beffa dei vinti e la gloria dei vincitori. Sia esso monito ai nostri nemici, e insegni loro che nulla si può contro uomini decisi a vincere, tenaci e forti del buon diritto.

E mentre ancora discutono, sulla palazzina del Governatore degli «Straits Settlements» sventola il vessillo del Sol Levante, coprendo colla sua ombra protettrice il «Porta luminosa del Sud». Per sempre.

Giorgio Borghi

La riforma agraria tedesca nelle zone dell'est

Menzogne del nemico confutate da un commento berlinese

BERLINO, 3.

In un corsivo polemico, la «Deutsche Allgemeine Zeitung» scrive che i provvedimenti adottati e resi noti qualche giorno fa dal Governo del Reich a favore di una riforma agraria nelle zone dell'est, hanno fra l'altro rivelato ancora una volta al mondo il mendacio della propaganda nemica secondo la quale l'amministrazione civile tedesca nei territori occupati all'est si preoccupava soprattutto di soggiogare l'elemento rurale, al punto di privarlo nuovamente della proprietà terriera concessagli dal Governo di Mosca. Queste affermazioni — rileva il quotidiano berlinese — hanno sollevato vivaci proteste a Riga, e Reval e a Kaunas ed il direttore generale dell'amministrazione civile per il distretto della Lettonia ha pubblicato un esauriente rapporto nel quale si apprende, fra l'altro, che durante la dominazione bolscevica il popolo lettone ha perduto circa 50 mila conterranei tra cui 20 mila donne e 7 mila 300 bambini.

I terreni coltivabili erano stati dai Sovieti suddivisi in parcelle irrisorie; dalle fabbriche venne asportato il macchinario migliore e i risparmi dei lavoratori ed altre piccole somme affidate dal popolo alle casse di risparmio, vennero «nazionalizzati» — che è sinonimo di confiscati.

Oggi, continua il giornale, le condizioni di vita dei popoli baltici sono rientrate nella normalità e il popolo ha posto fiducioso il suo destino nelle mani del Reich. Le inaudite persecuzioni subite da migliaia e migliaia di cittadini, sotto la tirannide bolscevica, non possono e non potrebbero essere dimenticate tanto facilmente.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Visita del Prefetto a istituzioni di Gemona

Ieri il Prefetto ha visitato in Gemona del Friuli gli Ospedali Civile e Psichiatrico, nonchè la R. Scuola tecnica industriale « A. Cantore », con annessa R. Scuola secondaria di avviamento professionale.

Accompagnato dai rispettivi Commissario e dirigenti, il Prefetto si è reso conto dei molteplici servizi e del funzionamento dei laboratori, frequentati da numerosi allievi ed ha espresso ai cortesi accompagnatori il suo compiacimento.

GUIDA DEL CONSUMATORE

Prelevamento dei generi razionati per il mese di marzo

L'acquisto del pane sarà fatto nel corrente mese con i relativi buoni giornalieri della carta del trimestre gennaio-marzo 1942 XX. Per il prelevamento della razione metà in pane e metà in farina di granoturco dovranno essere usati rispettivamente il primo e il secondo tagliando giornaliero.

Il prelevamento della razione intera in farina di granoturco o in farina di grano (nei soli Comuni ove ne è ammessa la vendita per la panificazione casalinga) sarà fatta in quattro volte, usando per il primo periodo i buoni dall'1 all'8 del mese e per i successivi periodi i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24 e dal 25 al 31. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni. La carta supplementare del pane, relativa al mese di marzo, segue le stesse norme di quella trimestrale.

Il prelevamento dell'olio, del burro, del grassi di maiale e dello zucchero sarà fatto in due volte, usando per la prima quindicina il rispettivo quinto buono della carta annonaria per « generi da minestra, zucchero, grassi e sapone » e per la seconda quindicina il sesto buono.

Per i generi da minestra si utilizzerà pure la stessa carta annonaria: per la prima quindicina il prelevamento sarà fatto con i buoni dall'1 al 16 e per la seconda con i restanti buoni. Per l'utilizzazione della carta supplementare dei generi da minestra di marzo valgono pure le stesse norme della carta trimestrale. I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo, purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di marzo.

A decorrere dal corrente mese la composizione della razione normale mensile dei generi da minestra è composta come segue: 200 grammi di pasta e 1800 di riso.

La composizione della razione supplementare dei generi da minestra resta invece immutata.

Salumi per i pubblici esercizi

Il CO. PRO. MA. avverte i proprietari e conduttori di esercizi pubblici con cucina (alberghi e trattorie) che potranno ritirare presso la sede, in piazza XX settembre 9 (palazzo Kechler), entro il giorno 4 corrente, dalle ore 10 alle 12, i buoni di assegnazione salumi per il mese di marzo.

Non si effettueranno consegne di buoni che nelle ore sopra citate.

Concorsi a posti di gruppo B e C nell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione

E' indetto un concorso per esami a 33 posti di volontario nel ruolo di gruppo B e a 27 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione, specializzazione dogane.

Possono partecipare al concorso anche gli italiani non regnicoli ed i cittadini albanesi, sempre quando però, gli uni e gli altri siano in possesso di tutti i requisiti prescritti.

Per chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici comunali oppure all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

Unione lavoratori del commercio

Reclutamento per la Germania

L'Unione provinciale fascista dei lavoatori del commercio comunica a tutti i lavoratori interessati: lavoranti panettieri, pasticceri che siano contemporaneamente lavoranti panettieri, banconieri di macelleria, lavoranti macellai per la mattazione, parrucchieri per uomo, parrucchieri per signora, parrucchieri che lavorino congiuntamente per uomo e signora, gelatieri, impiegati amministrativi (con la specifica del titolo di studio) che desiderassero espatriare in Germania, sono invitati a presentarsi non più tardi del 12 corrente mese presso il dipendente Ufficio di Collocamento, via Vittorio Veneto 11, per essere presi in nota.

Per i banconieri di macelleria e per gli impiegati amministrativi è indispensabile la conoscenza della lingua tedesca, per le altre categorie la eventuale conoscenza della lingua costituirà titolo preferenziale.

Espatrio in Germania

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: tutti i lavoratori camerieri di I. e II. categoria che desiderassero prenotarsi per essere inviati a prestare la propria opera presso aziende germaniche, sono invitati a presentarsi presso l'Unione, via Vittorio Veneto 11, il giorno 8 marzo p. v. alle ore 9 con i certificati originali di prestato servizio, i quali dovranno essere esibiti all'apposita

Rapporto ai dirigenti sindacali lavoranti barbieri e parrucchieri

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che domani, giovedì alle ore 21 nel la propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del Sindacato provinciale fascista addetti commercio lavoranti barbieri e parrucchieri.

Sono in esame importanti problemi che interessano la categoria e pertanto gli interessati non devono mancare.

Commissione.

ATTI FEDERALI

Ispettorato di Zona di Codroipo

Sabato scorso l'Ispettore Federale camerata Gambarini ha visitato i Fasci della zona di Codroipo interessandosi dei vari servizi e dando disposizioni per la maggior efficienza delle organizzazioni.

In ogni Fascio ha tenuto rapporto ai gerarchi preposti.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione Fasci Femminili

Rapporto I. e II. Zona Udine

Il giorno 25 febbraio u. s. la Fiduciaria Provinciale ha tenuto rapporto in sede, alle Segretarie e alle Ispettrici della 1ª e 2ª zona di Udine, impartendo direttive inerenti allo stato di emergenza; fede fascista viva e operosa che non viene meno di fronte alle aumentate difficoltà.

Indice di questa fede sarà l'intensificazione del tesseramento che si attua e si rinnova specialmente con la propaganda spicciola. L'assistenza morale e materiale ai combattenti e alle loro famiglie.

Grandi cose non si possono realizzare nei piccoli paesi, ma sufficiente e necessario è di far sentire ovunque l'idealità e la realtà del Partito. Questo è compito preciso delle Segretarie.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Rapporto a Pordenone

Sabato 28 febbraio u. s., la Fiduciaria Provinciale, accompagnata dalla Segretaria Provinciale della S.O.L.D., ha tenuto rapporto alle dirigenti del Fascio Femminile di Pordenone. Nella stessa occasione è avvenuto lo scambio delle consegne tra la Segretaria delle operaie e lavoranti a domicilio uscente e quella rientrante. Data l'importanza del centro industriale l'inquadramento delle operaie di quel Comune assume particolare significato.

Sono state impartite quindi precise direttive a questo riguardo perchè a mezzo dell'organizzazione nostra le operaie risentano tutti gli innumerevoli vantaggi d'ordine morale e materiale che il Regime prodiga a favore delle masse lavoratrici.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

I degenti negli ospedali militari visitati dal Federale

Il Segretario Federale, accompagnato dalla Fiduciaria dei Fasci femminili e da donne fasciste, ha visitato in questi giorni gli Istituti ospitalieri militari della città intrattenendosi a lungo con i degenti ivi ricoverati, portando loro in dono dei generi di conforto e recando a ciascuno di essi il saluto del Partito. Per tutti egli ha avuto parole di incoraggiamento e di augurio, ed in tutti egli ha rilevato l'alto spirito teso verso la vittoria.

Unione Commercianti

Abbonamenti all'imposta generale sull'entrata

L'Unione commercianti richiama l'attenzione di tutte le ditte commerciali interessate che a norma dei vigenti accordi sindacali, corrispondono l'imposta generale sulla entrata in abbonamento, sull'obbligo che loro incombe di presentare entro il giorno 10 corrente mese al competente Ufficio del Registro, la denuncia prevista dagli accordi stessi, anche nel caso che risultino abbonati per l'anno 1941. La denuncia stessa va compilata sugli appositi moduli a tal uopo predisposti dal Ministero delle Finanze.

I commercianti di Udine e II. Mandamento, che non avessero ancora adempiuto all'obbligo di cui sopra, potranno ritirare presso la Unione commercianti, il facsimile dei moduli necessari per la stesura delle denuncie stesse; i commercianti invece delle restanti località della provincia si rivolgeranno alle proprie Delegazioni Mandamentali di zona.

Imposta generale sull'entrata

Abbonamenti

L'Unione Commercianti richiama l'attenzione di tutte le ditte commerciali interessate che a norma dei vigenti accordi sindacali corrispondono l'imposta generale sulla entrata in abbonamento, sull'obbligo che loro incombe di presentare entro il giorno 10 marzo p. v. al competente Ufficio del Registro, la denuncia prevista dagli accordi stessi, anche nel caso che risultino abbonati per l'anno 1941. La denuncia stessa va compilata sugli appositi moduli a tal uopo predisposti dal Ministero delle Finanze.

I commercianti di Udine pertanto che non avessero ancora adempiuto all'obbligo di cui sopra, potranno ritirare, presso l'Unione Commercianti, il facsimile di detti moduli per la stesura delle denuncie stesse.

Apostolato della preghiera

L'Ora di Adorazione, per soli uomini, si svolgerà giovedì dalle ore 20.30 alle 21.30 nella Chiesa dei PP. Cappuccini in via Ronchi, in preparazione al primo venerdì del mese.

Risparmiare energia elettrica.

Le mancate piogge autunnali e la persistente siccità hanno ridotto fortemente le riserve di energia idroelettrica e la deficienza dei combustibili non consente di sopperirvi, come sarebbe possibile, con le centrali termiche.

Recenti decreti del Ministero per le Corporazioni hanno disposto notevoli limitazioni per tutti gli utenti di energia ad usi industriali, ma occorre richiamare l'attenzione dei cittadini sulla necessità per tutti di risparmiare l'energia. Quella sulla quale oggi si può fare assegnamento è indispensabile per le industrie belliche. Ogni riduzione di consumo, per quanto piccola, diventa utilissima. I cittadini, pertanto, limitino il numero delle lampade e non le lascino accese che il tempo indispensabile Così si riduca al minimo assoluto l'uso degli apparecchi elettrodomestici (scalda acqua e cucine) e si bandiscano del tutto le stufe elettriche.

Collaborare alla realizzazione di queste finalità, è un dovere per tutti gli italiani.

Una messa al Tempio Ossario in suffragio di Guido Bettuzzi con l'intervento del Prefetto

Per iniziativa ed a cura della R. Questura di Udine, ieri mattina è stata celebrata al Tempio Ossario una Messa in suffragio di Guido Bettuzzi, agente di P. S. caduto il 12 febbraio scorso nei territori occupati, nell'adempimento del proprio dovere: esempio di consapevole disciplina, di attaccamento al benemerito Istituto cui era fiero di appartenere e di profondo amor patrio.

Sono intervenuti l'Ecc. il Prefetto, il Questore, rappresentanti del Federale, del Podestà di Udine, del Procuratore del Re Imperatore, del comandante il Gruppo Carabinieri di Udine, del comandante la Legione « Tagliamento ». I Capi Divisione e Capi Sezione con relativi funzionari ed agenti della Questura erano presenti al completo.

Agenti in uniforme ed armati prestavano servizio d'onore ai lati dell'altare e del tumolo simbolicamente disposto ai piedi dell'altare maggiore. Oltre al drappo nero, sul quale spiccava il tricolore, c'erano il ritratto del Caduto e fasci di fiori; ai quattro lati ardevano artistici candelabri.

Notata la presenza delle rappresentanze delle Milizie Speciali, dei Carabinieri e dei Corpi Armati del Comune; avevano pure inviato una rappresentanza con vessillo l'Associazione Famiglie Caduti in guerra, il I. Gruppo Rionale « Pio Pischiutta » e il Gruppo Alpini in congedo di Paderno. Su apposita bancata avevano preso posto la madre, la fidanzata, la sorella, il fratello, lo zio ed altri parenti del Caduto. Dietro erano raccolti gli amici ed i conoscenti dello scomparso e della famiglia, quasi tutti di Paderno, dove appunto la famiglia stessa dimora. Rendeva gli onori militari un picchetto dell' 11° Genio.

Ai piedi dell'altare maggiore era stata deposta una grande corona di alloro: devoto, affettuoso omaggio della R. Questura di Udine al Caduto.

Il sacro rito è stato celebrato dal prof. don Zambano. La cantoria di Santa Cecilia del Duomo ha eseguito la Messa di « Requiem » del Perosi; poscia ha cantato il « Libera Me Domine » pure del Perosi, nel mentre il sacerdote, celebrata la Messa, impartiva al tumolo la benedizione e recitava le preci dei defunti. Al termine della funzione religiosa, il Prefetto, il Questore e le altre autorità hanno avvicinato la madre e gli altri congiunti del Caduto per porgere loro parole di fiero cordoglio.

Razione supplementare di latte agli operai addetti alla lavorazione di taluni metalli

ROMA, 3.

Il Ministro dell'Agricoltura ha disposto che sia provveduto ad assicurare una razione giornaliera complessiva di mezzo litro di latte agli operai di ambo i sessi esposti in modo continuativo al rischio di intossicazione di piombo, di mercurio, di argento e di arsenico affinchè siano preservati da tale rischio. Pertanto i comuni, ove il latte sia tesserato o comunque contingentato in misura inferiore a quella in distribuzione agli operai predetti, rilasceranno a questi dei buoni speciali, simili a quelli rilasciati ai bambini allattati artificialmente e alle nutrici per la differenza fra il quantitativo della razione distribuita ai normali consumatori ed il quantitativo di mezzo litro. Per il riconoscimento del diritto alla razione supplementare di latte, le sezioni provinciali dell'alimentazione provvederanno a fare compilare in duplice copia, tramite l'Unione degli industriali, una apposita denuncia.

Importante corso d'agraria indetto dal G. R. "Beltrame,,

L'importanza dell'agricoltura ai fini autarchici del Paese ha consigliato il III Gruppo Rionale « E. Beltrame », a tenere presso i Dopolavoro di S. Gottardo e di Laipacco per i contadini del 4° e 5° Settore, un corso di agraria, che ha avuto inizio domenica 22 febbraio con una lezione del dott. Bubba dell'Ispettorato Agrario provinciale, e si è chiuso domenica scorsa.

Nella prima lezione il camerata Bubba ha rilevato che le possibilità autarchiche di una Nazione sono in stretta relazione con le sue condizioni fisiche e sociali, messe in rapporto con quelle geografiche e demografiche. Per questa possibilità in Italia si combatte da tempo con la battaglia del grano, il sistema degli ammassi, la migliorata condizione del terreno, l'utilizzazione dei sottoprodotti e le bonifiche. Ha spiegato che il fenomeno autarchico non è solo un fatto di cultura ma deve realmente diventare una norma di vita pratica ed in fine ha trattato della cerealicoltura, in particolar modo della concimazione, della coltura oleaginosa ed ha edotto tutti coloro che hanno richiesto delle spiegazioni anche estranee al tema trattato.

Nelle lezioni seguenti il dottor Bubba ha parlato della teoria e della tecnica applicata sui terreni della piana friulana, dei risultati ottenuti, del sistema per risparmiare mano d'opera e spese passive concludendo che la Patria, specie nelle attuali contingenze, fa assegnamento sulla produzione e sul lavoro degli agricoltori che si renderanno così benemeriti della Nazione dimostrando di essere veri combattenti del fronte interno.

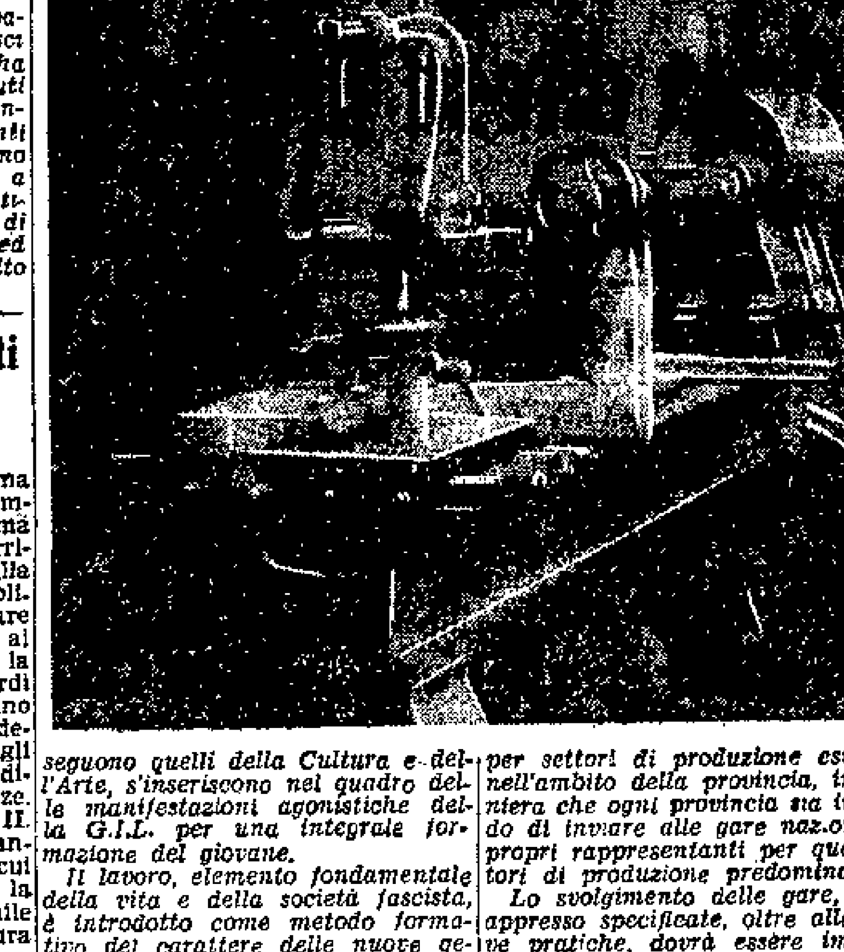
La chiusura del corso è stata tenuta dal prof. Sellan che ha trattato della sterilità delle bovine, del l'afta epizootica, del mal rossino e delle malattie degli animali di bassa corte con particolare riferimento al pollame. Gli argomenti trattati hanno destato il più vivo interesse degli intervenuti a diversi dei quali sono state rilasciate delle ricette per combattere le malattie dei polli. Gli agricoltori che hanno partecipato alle lezioni nella quasi totalità, sono rimasti molto soddisfatti e si augurano che tali lezioni abbiano a ripetersi in avvenire. La bella iniziativa non ha inteso certamente di risolvere la battaglia autarchica ma contribuisce alla risoluzione in quanto anche un solo mattone è utile per gettare le fondamenta di un palazzo. Tutte le lezioni si sono iniziate e chiuse con il saluto al Duce.

I Ludi juveniles dell'Anno XX

Le prove del lavoro avranno prossimo inizio - Finalità e programma della manifestazione - Corsi di preparazione professionale

Il Comando Generale della Gil bandisce, per l'anno XX i Ludi juveniles della cultura, dell'arte, dello sport e in particolar modo quelli del lavoro, che si effettueranno attraverso selezioni comunali, federali e nazionali.

I Ludi juveniles del Lavoro, che



seguono quelli della Cultura e dell'Arte, s'inseriscono nel quadro delle manifestazioni agonistiche della G.I.L. per una integrale formazione del giovane.

Il lavoro, elemento fondamentale della vita e della società fascista, è introdotto come metodo formativo del carattere delle nuove generazioni e da queste appreso non soltanto nel suo aspetto morale ed etico ma anche tecnico-produttivo.

Saranno i Ludi del lavoro, il mezzo per rilevare nei giovanissimi la passione e le capacità professionali, per generare in essi l'amore al lavoro, per affinare le loro attitudini, in modo che vedano nel lavoro non il peso di una fatica o soltanto il mezzo di guadagno, ma lo sforzo creativo attraverso il quale si concreta e si distingue la personalità e la gerarchia dei valori umani.

Gli avanguardisti di oggi diventi uomini domani, dovranno avere la caratteristica che il Duce ha segnato — dice la premessa al regolamento tecnico — quella cioè che vuole di ogni italiano un produttore e un soldato, milite della Rivoluzione, artefice dell'Impero fascista del Lavoro.

I Ludi juveniles del Lavoro si propongono di contribuire alla formazione nei giovani di quella conoscenza del lavoro che è fondamento della civiltà Mussoliniana.

La G.I.L., per raggiungere tale fine, ha introdotto tra i suoi metodi organizzativi l'orientamento e la preparazione professionale, integrandola con una adeguata preparazione politica, storica ed economica del lavoro stesso. I Ludi comprendono gare agricole, industriali e commerciali, alle quali i giovani accedono dopo aver effettuato gli incontri professionali.

Parteciperanno ai Ludi juveniles del Lavoro gli avanguardisti allievi di Educatori e di Centri di preparazione al Lavoro della G.I.L., o lavoratori presso stabilimenti, aziende, poderi, ecc., o allievi di scuole di avviamento professionale, di scuole aziendali, i quali si siano distinti negli incontri professionali. I concorrenti potranno partecipare ad una sola gara.

Come sono suddivise le gare

Speciale interesse costituiranno gli incontri professionali, che si propongono di sviluppare nei giovani lavoratori il senso agonistico in modo da farne risaltare le capacità e le migliori attitudini.

Essi avranno inizio il 29 ottobre di ogni anno e si svolgeranno nelle singole province tra i giovani di non dissimile preparazione professionale e secondo il seguente criterio: a) incontri tra i giovani operai dell'industria (per diversi settori di produzione); b) incontri tra giovani artigiani (per diversi settodi di produzione); c) incontri tra i giovani addetti al commercio (per diversi settori di produzione); d) incontri tra giovani contadini (per diversi settori di produzione)

Gli incontri si svolgeranno sotto la direzione dei dirigenti il Comando federale e di organizzatori sindacali per il settore di competenza e saranno utili per scegliere nella massa dei giovani gli elementi da far concorrere ai Ludi juveniles del Lavoro.

Le gare di selezione comunali dei Ludi juveniles del Lavoro avverranno nei singoli comuni e i primi tre classificati nelle gare prenderanno parte a quelle provinciali. Le gare comunali si inizieranno a Padova quanto prima per poter far affrontare da tutti i selezionati le eliminatorie provinciali che si svolgeranno nel prossimo aprile.

Le gare provinciali avranno luogo per settori di produzione esistenti nell'ambito della provincia, in maniera che ogni provincia sia in grado di inviare alle gare nazionali, i propri rappresentanti per quei settori di produzione predominanti.

Lo svolgimento delle gare, come appresso specificate, oltre alle prove pratiche, dovrà essere improntato a forma dialettica, onde i partecipanti possano esprimere le proprie idee e discuterle.

I dirigenti interverranno per chiarire ed orientare la discussione dei partecipanti.

Compiuta anche questa selezione i Comandi federali entro il 10 maggio, invieranno al Comando generale della G.I.L., servizio del Lavoro giovanile, l'elenco nominativo dei tre giovani primi classificati per ogni settore economico, che dovranno partecipare alle gare nazionali, che si effettueranno dal 24 maggio al 10 giugno.

Le gare dei Ludi juveniles del Lavoro comprendono:

Gare agricole così suddivise: gara per l'allevamento del bestiame; gara per la cerealicoltura; gara per la viticoltura e la olivicoltura; gara per la ortofloro/frutticoltura; gara per mezzadri.

Gare industriali comprendenti: gara per tipografi; gara per maestranze edili; gara per lavoratori del legno; gara per meccanici; gara per lavoratori addetti alle industrie estrattive; gara per lavoratori addetti alla lavorazione del vetro e della ceramica.

Gare commerciali e precisamente: gara per lavoratori addetti alla panificazione; gara per lavoratori addetti al negozio dell'abbigliamento; gara per lavoratori dell'albergo e mensa.

I concorrenti si limiteranno nelle gare agricole a quelle prove relative alla specifica attività cui sono addetti.

Tutte le gare si svolgeranno attraverso le seguenti tre prove: a) prova di cultura fascista a carattere di discussione; b) prova di cultura professionale a carattere di discussione; c) prova pratica.

La prova di cultura fascista si svolgerà in forma dialettica e a gruppi di cinque organizzati. Gli argomenti saranno tratti dal « Primo libro del Fascista » e da eventuali pubblicazioni che saranno distribuite a cura del Comando generale della G.I.L.

Per la prova di cultura professionale si seguiranno gli stessi principii della prova di cultura fascista. Essa dovrà tendere a rivelare la conoscenza da parte del giovane del proprio lavoro, della sua posizione nell'orbita della economia nazionale nonchè dell'apporto che esso reca alla produzione Il giovane lavoratore dovrà conoscere; oltre che gli elementi rudimentali della storia della professione, le istituzioni sindacali, assistenziali, mutualistiche e di previdenza, che il Regime ha creato per la tutela della attività cui egli si dedica.

Classifica e premiazione

La prova pratica dovrà limitarsi ad accertare la capacità lavorativa dei concorrenti soltanto nei primi elementi della professione. La prova va intesa principalmente all'accertamento del modo con il quale vengono impiegati gli attrezzi di lavoro.

Tutti i concorrenti di ogni singola gara saranno classificati in un giudizio complessivo che riassume i punteggi ottenuti nelle singole prove. A tale scopo le Commissioni assegneranno a ciascun concorrente, per ogni singola prova, una separata votazione secondo le capacità e il grado di preparazione dimostrata da ciascuno. Il punteggio a disposizione delle Commissioni è il seguente: per la cultura fascista punti da 1 a 20; per la cultura professionale punti da 1 a 20; per la prova pratica punti da 1 a 30.

In considerazione che ai Ludi concorrono giovani di 5 classi di età, si attribuisce un punteggio in favore dei più giovani, nella misura seguente: 5 punti per i concorrenti di anni 14; 3 punti per i concorrenti di anni 15; 1 punto per i concorrenti di anni 16. Tale punteggio va sommato a quello di merito raggiunto dal concorrente nella gara. In caso di ex-aequo la gara è vinta dal più giovane di età.

I vincitori dei Ludi juveniles del Lavoro, avranno oltre i premi, uno speciale distintivo e saranno presentati dalla G.I.L. alle organizzazioni sindacali competenti e alle aziende interessate. Essi saranno inoltre ammessi gratuitamente in scuole di perfezionamento per la valorizzazione della loro posizione in seno alle aziende. A tutti i partecipanti saranno rilasciati dei diplomi.

I Comandi federali saranno ordinati in classifica sulla base dei risultati ottenuti nelle gare nazionali, dai rispettivi rappresentanti.

Tale classifica seguirà il seguente punteggio: punti 10 al Comando federale cui appartiene il vincitore di ciascuna gara; punti 7 al Comando federale cui appartiene il secondo classificato di ciascuna gara; punti 5 al Comando federale cui appartiene il terzo classificato di ciascuna gara; punti 3 al Comando federale cui appartiene il quarto classificato di ciascuna gara; punti 1 al Comando federale cui appartiene il quinto classificato di ciascuna gara.

Agli incontri di selezione precederà un'accurata preparazione professionale mediante corsi che funzionari delle Unioni sindacali interessate terranno a Padova e in altri centri della provincia, affiancati da incontri di argomento politico sindacale.

Come già abbiamo accennato all'inizio, i Ludi juveniles comprendono anche quelli della cultura e dell'arte, che costituiscono una selezione delle forze culturali e artistiche giovanili, siano esse dell'ambiente studentesco che operaio.

Alla preparazione di tali Ludi collaboreranno col Comando federale della G.I.L. il Provveditore agli Studi, i Presidi, i Direttori didattici e gli insegnanti elementari e medi.

BENEFICENZA

a mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'Ass. Famiglie Caduti in guerra. Per onorare la memoria di Teodolinda Gervasoni ved. Grassi: contessa Maria Valentinis Fabris L. 50. Per onorare la memoria di Caterina Gattoli ved. Rumiz: famiglia Rossi di Cividale L. 30. Per onorare la memoria del cav. uff. dott. Bonaventura Della Bianca: Peppino Salmoiraghi di Bellano L. 25. Per onorare la memoria di Maria Gori Fortunato: dottor Vittorio Vidal L. 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Gemma Cargnelli Pittini: famiglia Ercole Cera L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Teodolinda Gervasoni ved. Grassi: Renzo e Amalia Cossio L. 50. Per onorare la memoria di Maria Dell'Anna: famiglia Ercole Cera L. 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Caterina Bontempo: Uderigo Gori e famiglia lire 20. Per onorare la memoria di Teodolinda Gervasoni ved. Grassi: Elvira e Carlo Del Negro L. 20.

Un occhio ferito con un filo di ferro

Una ferita da punta alla regione orbitale sinistra, riportava ieri il dodicenne Nello Govetto di Vittorio dimorante in via Pascolle 10. Accompagnato al Pronto Soccorso, è stato ivi medicato e giudicato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Ferito ad una mano da un'arma da fuoco

Il 33enne Ruggero Del Frate di Valentino, da S. Giorgio di Nogaro, è stato medicato per una ferita d'arma da fuoco alla mano destra, con lesione di un tendine, riportata accidentalmente maneggiando una piccola rivoltella.

I prelittoriali maschili del lavoro

Il programma delle gare

Sabato prossimo avranno inizio, organizzati dal Gruppo degli Universitari fascisti friulani, i prelittoriali maschili del lavoro, manifestazione che da qualche anno vede gareggiare in una nobilissima emulazione i migliori elementi della provincia. I prelittoriali stessi si svolgeranno nei giorni 7, 8, 9 e 10 del corrente mese.

Ad essi parteciperanno i giovani friulani che già sono stati selezionati attraverso le gare comunali; i vincitori dei Prelittoriali di Udine parteciperanno ai Littoriali che avranno svolgimento prossimamente a Bologna, in sede nazionale, i migliori giovani lavoratori d'Italia saranno proclamati « Littori ».

Le gare si dividono in: agricole, commerciali, artigiane e industriali. Esse avranno svolgimento in sedi adatte al lavoro trattato: nei campi, nelle officine, nelle tipografie, nei negozi, nei bar. Così si vedranno i lavoratori immersi nella loro occupazione svolgere le consuete attività nell'ambiente stesso ove normalmente si esplica. Le prove di cultura fascista avranno invece luogo nella sede del G.U.F. organizzatore, in via Carducci, 5.

I premi che saranno ricompensa e riconoscimento dei migliori lavori, oltre a segnalare i giovani che si distinguono, consistono nei seguenti: al primo classificato di ogni gara, lire 600 più l'aumento del salario o della paga da parte del datore di lavoro alle cui dipendenze si trova. Al secondo classificato, lire 100 più l'aumento del salario.

A questi premi, veramente apprezzabili, oltre che in sè, per la segnalazione che del vincitore vien fatta e per la maggiorazione della paga, il cons. naz. Pisenti ha voluto aggiungere anche quest'anno un premio speciale di lire 2000 che andrà ripartito fra quattro lavoratori che si distingueranno nelle gare. Ai premi sopra riportati si aggiungono poi quelli di vari enti e ditte private.

Fra qualche giorno dunque Udine vedrà lo svolgimento dei Prelittoriali del lavoro. Prelittoriali che attraverso un graduale susseguirsi di gare porteranno a Bologna le migliori energie lavorative. E veramente questo incontro giovanile, che nella bella emulazione incoraggia i lavoratori e li spinge ad un miglioramento nello svolgersi della loro attività, suscita da molti anni i più vasti consensi.

I camerati del G.U.F. stanno lavorando per assicurare alle gare pressime il migliore svolgimento: svolgimento che per la serietà della preparazione, il numero dei partecipanti e l'esito degli anni scorsi dà sicuro affidamento di riuscita.

Ecco il calendario delle gare:

7 marzo, ore 9.30: Inaugurazione: sede del G.U.F. (via Carducci 5); *ore 10:* Gare agricole (podere San Gottardo); *ore 14:* Conc. lav. legno e meccanica agg. (R. Istituto Locatelli).

8 marzo, ore 9: Conc. lav. legno e meccanica agg. (R. Ist. Locatelli); *ore 10:* Conc. tipografi compositori (Tip. Chiesa); *ore 10.30:* Conc. lav. edili (Impresa Pezzetta).

9 marzo, ore 10: Conc. vetrinisti abb. (negozio Massarutto); *ore 14.30:* Commessi oggetti d'arte (negozio Vitrum); *ore 16:* Conc. banconieri di bar (bar Odeon); *ore 10:* Conc. lavoranti del credito (sede del G.U.F.).

10 marzo, ore 10: Conc. artigiani mecc. (ditta Pignatti, via Grazzano); *ore 10:* Conc. pittori decoratori (Zandigiacomo, via Tiberio Deciani); *ore 10:* Conc. marmisti; *ore 10:* Conc. intagliatori (R. Istituto Locatelli).

Potando le viti si ferisce a un occhio

Siamo in pieno periodo di potatura: il sedicenne Gino Amelio di Adolfo da Pozzo di Codroipo, mentre stava appunto intento a tale lavoro, rimaneva colpito accidentalmente da un tralcio di vite, all'occhio sinistro in modo da riportare una ferita profonda alla regione cornea. All'Ospedale Civile egli è stato visitato e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

La voce dei lettori

In tema di orari ferroviari

Sulla spinosa questione degli orari ferroviari — a seguito delle proteste da noi pubblicate e di altre, che, per un motivo o l'altro, tra cui la mancanza di spazio, non abbiamo potuto riprodurre — abbiamo ricevuto una lettera da persona assai competente in materia. Crediamo utile stamparla integralmente, con la fiducia che da parte dell'Amministrazione ferroviaria si vorrà provvedere una buona volta alle deficenze lamentate.

Il pubblico friulano sopporta senza rimpianto le limitazioni imposte dall'attuale grave momento internazionale, ma giudica piuttosto severamente le deficenze che dipendono da mancanza di ponderazione o da scarsa conoscenza del proprio mestiere.

Egregio Direttore,

Nei riguardi degli orari ferroviari, sebbene lontano dal Friuli, seguo l'argomento attraverso il « Popolo del Friuli », al quale sono abbonato per mantenere un filo di unione quotidiano con la mia provincia.

Trovo che le aspirazioni di chi deve servirsi, la mattina, della linea Udine-Cervignano, sono più che legittime. Appena avevo visto la soppressione del treno delle 6.46 e il mantenimento di quello delle 5, ho pensato che ciò avrebbe provocato un mare di malcontenti.

Ma sono tanti i difetti dell'attuale orario ferroviario, che *bisognerebbe riformarlo di sana pianta*, anche non volendo aumentare i treni. Pensate, ad esempio, che il diretto serale da Venezia arriva a Udine alle *20.54* e l'ultimo treno per Trieste parte da Udine alle *20.45!* Così, per 9 minuti, chi dalla linea Venezia-Treviso-Udine deve proseguire verso Cormons, Gorizia, rimane bloccato una notte a Udine! Si è soppresso il treno che partiva alle 21.25 da Udine, senza provvedere a mettere in coincidenza col diretto da Venezia il treno precedente!

Se poi si considerano le comunicazioni da Udine verso S. Vito al Tagliamento e verso Spilimbergo e viceversa, c'è da restar male per le enormi soste che i viaggiatori sono costretti a fare a Casarsa.

Non so che cosa faccia la Commissione per gli orari. Non esiste più neanche la Conferenza Oraria di Padova, che da alcuni anni è stata abolita, a maggiore libertà delle FF. SS.

(Segue la firma)

Il caro cuoio

Caro « Popolo »,

Seguo col massimo interesse la santa campagna svolta dal Regime contro gli accaparratori e gli speculatori che — se colti — vedo colpiti con esemplare giustizia. Io non me ne intendo di prezzi, nè intendo entrare nel merito della questione: voglio però segnalare — perchè tu me ne esponga il parere, ed al caso intervenga — se sia lecito pretendere — come ha preteso da me un calzolaio l'importo di L. 48 (dico quarantotto!) per tacchi e mezze suole ad un paio di scarpe!

(segue la firma)

IL GIORNO

Mercoledì, 4 marzo (63-302) S. Lucio, papa

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, fegato alla veneta, cotechino, contorni.
Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe; 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 19.30: Rubrica filatelica; 19.45: Musica varia; 20.30: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale; 13.15: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia; 14.15: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia; 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 17.35: Musiche da film con orchestra diretta dal m. Zeme; 20.40: Fantasia romantica con orchestra e coro diretti dal m. Petralia; 21.35: « L'orso » un atto di A. Cecov; 22.5: Concerto del duo Ruata Sassoli-Tassinari; 23: Orchestra diretta dal m. Zeme.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Concerto della pianista Mila Pignero; 17: Concerto sinfonico diretto da Giuseppe Morelli; 20.40: Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti; 21.55: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini.

Nel chiudere una porta si schiaccia un dito

Guerrino Bernardis di Umberto di 15 anni da Cargnacco, nel chiudere la porta di un auto-rimorchio, rimaneva impigliato con il dito medio della mano sinistra in modo da riportare una ferita lacero contusa con asportazione dell'unghia.

E' stato medicato al Pronto Soccorso e giudicato guaribile in otto giorni.

Una pericolosa caduta

Leonardo Sutto di Vittorio, di 13 anni, cadendo accidentalmente a terra mentre correva per gioco, batteva la testa contro il muro, riportando una lesione abbastanza grave. E' stato ricoverato all'Ospedale civile ed ivi trattenuto con prognosi riservata per sopravvenuti sintomi di commozione cerebrale.

Rubano indumenti e vuotano il pollaio

Ignoti, penetrati nel cortile di Lucia Nardoni fu Giuseppe di 68 anni a Branco, mediante una scala a piuoli, salivano sulla terrazza dove c'erano molti capi di biancheria ed indumenti, stesi ad asciugare. Tutti detti capi (un copriletto, sei lenzuola, cinque camicie da donna, due vestiti, due sciarpe di lana, un vestito di seta) divenivano facile preda dei ladri. Non contenti di ciò i mariuoli, prima di allontanarsi, facevano una capatina nel pollaio, vuotandolo di sei belle galline.

Una matura adescatrice condannata in Pretura

Sere or sono, certa Felicita Peresani fu Valentino di 56 anni, dimorante in via Pracchiuso 3, veniva sorpresa in viale Teobaldo Ciconi, in atteggiamento tutt'altro che morale, facilitata in ciò dalle tenebre. Denunciata per adescamento al libertinaggio, il Pretore la condannava ieri a 15 giorni di arresto.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

3 marzo 1942 XX

NATI	5
MORTI	8
MATRIMONI	—

Nascite

Clementi Fiorenzo (I nato) di Pietro e di Ferrin Dina Pia.
Perini Paolo (IX nato) di Luigi e di Lenisa Adele.
Livotto Alberto (I nato) di Giuseppe e di Stafforini Maria.
Zuccaro Mario (IV nato) di Giovanni Battista e di Picot Antonia.
Vida Sergio (III nato) di Luigi e di Garbino Artilla.

Pubblicazioni di matrimonio

Cos rag. Elio impiegato con Bressan Zita impiegata.
Perulli Vincenzo impiegato con Zuccolo Renata tessitrice.
Comuzzi Gino siderurgico con Rumignani Angelina sarta.
Colussi Silvio falegname con Polano Leonilda casalinga.
Missio Rinaldo ferroviere con Campana Rosa casalinga.

Morti

Scaini Giordano di Silvio di anni 2.
Vidussi Virginia fu Angelo di anni 66 casalinga.
Villani Giovanni fu Vincenzo di anni 48 ragioniere.
Feit Borrelli Caterina fu Giovanni di anni 48 insegnante.
Della Vedova Luigi fu Francesco di anni 59 esercente.
Peressini Guido fu Antonio di anni 54 falegname.
Bearzi Edoardo fu Valentino di anni 62 bracciante.
Odorici Americo fu Osvaldo di anni 50 commerciante.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Domani Cine-Varietà
ODEON - TURBAMENTO - Con Ricci, Beghi e Tofano. Ore 16
SAVOIA - AVVENTURIERI DELL'ARIA - Con C. Grant Ore 16. Ultimo spett. 19.30.
IMPERO - TOSCA - Con Michel Simon e R. Brazzi. Ore 16.
CECCHINI - AVVENTURIERO DELLE ROCCE - Grandi avventure di Cow Boy con Tom Keene — Ore 16.
DOPOLAVORO FERROVIARIO - LA GRANDE AVVENTURA Con Tex Ritter e Eleonor Stervard — Ore 16.
REX - IL FIGLIO DEL GANGSTER — Ore 18. — Ultimo ore 20.

Rientro in Germania dei lavoratori dell'industria

Il terzo elenco dei partenti col treno del 6 marzo

Diamo il terzo elenco di lavoratori dell'industria partenti per la Germania col treno speciale di venerdì 6 marzo p. v. Detti lavoratori sono tenuti a presentarsi alla sede della Unione (piazza S. Cristoforo 4) per le ore 15 del giorno suddetto.

Cescut Domenico, Aviano — De Bortoli Luigi, S. Quirino — Del Bianco Giovanni, Azzano X — Belluz Giobbe, Azzano X — Dose Guido, Gonars — Cignola Giovanni, Gonars — Degano Ottaviano, Pasian Prato — Bortolano Angelino, Martignacco — Del Cont Pietro, (Aviano — D'Antoni Rino, Fagagna — Coschia Umberto, Udine — Chiaradia Giuseppe, Caneva — Cariet Giovanni, Caneva — Bandera Genesio, Maiano — Bertoli Pietro, Maiano — Chiaradia Giuseppe, Fiume Veneto — Bosco Luigi, Polcenigo — Cesa Costante, Caneva — Bertolussi Giovanni Paolo, Ragogna — Buttazzoni Giacomo, Ragogna — Manfrin Vittorio, Pordenone — Fasso Dante, Mortegliano — Malagnini Lido, Amaro — Micheli Guido, Cavasso Carnico — Bortoluzzi Giacomo, Ragogna — Battellino Plinio, Ragogna — Belfo Mario, Forgaria — Ghidina Cristoforo, Forni Sotto — Danelutti Olivo, S. Vito al Tagl. — Bisautti Nicolò, Forgaria — Romano Giovanni, Mortegliano — Forabosco Ermenegildo, Moggio Udinese — Cimolini Luigi, Dignano — Castenetto Fioretto, Tricesimo — Del Colle Osvaldo, Tarcento — Del Piu Eustacchio, Maiano — Poresutti Oreste, Faedis — Missoni Italico, Moggio — Morandini Giacomo, Faedis — Bianchizza Francesco, S. Daniele — Causero Ernesto, S. Pietro Nat. — Ornella Amedeo, Ampezzo — Strolli Luigi, Udine — Mazzoga Emilio, Palazzolo Stella — Gusetti Gio. Batta, Rigolato — Gusetti Umberto, Rigolato — Zanini Pietro, Pocenia — Basso Bonini Antonio, Pocenia — Calligaris Ferrante, Pozzuolo — Bellina Giuseppe, Venzone — Di Monte Alfredo, Artegna — Bellotto Natale, Sesto al Reghena — Colombera Angelo, Caneva — Asquini Ivo, Coseano — Bortolus Valentino, Cordovado — Berton Umberto, Dignano — Della Mea Giacomo, Chiusaforte — Di Qual Guerrino, Rigolato — Sniderciç Giuseppe, Prepotto — Dei Bel Belluz Silvio, Azzano X — Monassi Giovanni, Buia — Copetti Vittorio, Buia — Mardero Antonio, Gemona — Raffaelli Lelio, Gemona — Chitarra Angelo, Buia — Fasiolo Giacomo, Treppo Grande — Poletto Pietro, Caneva — Cargnelutti Onorio, Gemona — Braida Lino, Castelnuovo — Balzarin Domenico, Chions — Bertoli Domenico, Azzano X — Tonelli Mattia, Castelnuovo — Del Tor Davide, Forgaria — Monticolo Enrico, Ragogna — Michelutti Guido, Udine — Besso Menetti, Fasiano — Muzzin Emilio, Chions — Rodaro Domenico, Prepotto — Belfat Quinto, Maiano — Londero Pietro, Gemona — Dare Natale, Caneva — Bortolussi Alfredo Castelnuovo — Barbacetto Elio, Ravascletto — Tomadini Galdino, Pasian di Prato — Di Battista Giovanni, Resia — Mini Pietro, Nimis — Millin Giovanni, Pinzano — Amadio Giovanni, Latisana — Franz Mattia, Castelnuovo — Biancolino Ferruccio, Moggio Udinese — Sguerzi Luigi, Pinzano — Simonutti Gino, Pinzano — Andreutti Arturo, Maiano — Andreutti Mario, Maiano — Braida Nicolò, Castelnuovo — Lorenzini Emilio, Vito d'Asio — Bernardino Pietro, San Leonardo — Zordan Antonio, Castions Strada — Blasig Valentino, Torreano — Osello Lorenzo, Spilimbergo — Buttera Antonio, Villa Santina — Bucco Paolo Luca, Andreis — Bulfon Querino, Moggio Udinese — Biancolino Andrea, Moggio Udinese — Battellino Giovanni, Palazzolo — Caregnello Urbano, Brugnera — Beltrame Fioravante, Resiutta — Vuch Aldo, S. Leonardo — Bernardinis Gio. Batta, Buia — Blasig Valerio, Tricesimo — Bucco Giuseppe, Andreis — Bellina Bonaventura, Venzone — Feruglio Giovanni, Udine — Del Bianco Rizzardo, Tavagnacco — Merlino Valentino, Tavagnacco — Zinetti Paolo, Tolmezzo — Comuzzo Valentino, Tavagnacco — Feruglio Sereno, Tavagnacco — Brusadin Edoardo, Pordenone — Zoratti Danilo, Colloredo di M. A. — Brisotto Giovanni, Brugnera — Chialepre Guglielmo, Castions di Strada — Bistrino Luigi, Lestizza — Contessi Antonio, Gemona — Canci Ausilio, Maiano — Cozzi Luigi, Castelnuovo — Coradazzi Ulderico, S. Giovanni Nat. — Collavizza Giovanni, Trasaghis — Candisso Vito Ag., Ragogna — Caffi Giuseppe, S. Pietro al Nat — Ronchi Luigi, Ragogna — Andreutti Guido, Ragogna — De Cecco Giordano, Ragogna — Cucchiaro Gio. Batta, Trasaghis — Ceccon Antonio, Torreano — Candusso Alessandro, Maiano — Clarin Giovanni, Pinzano — Clarin Maurilio, Pinzano — Calligaro Guglielmo, Maiano — Cassutti Luigi, Martignacco — Cimbaro Dante, Tarcento — Cracogna Giovanni, Gemona — Canton Giovanni, Pordenone — Cattz Giuseppe, Tarcento — Cruder Santo, Tarcento — Cassani Vittorio, Gemona — Franz Emilio, Castelnuovo — Cicogna Luigi, Pozzuolo — Colussi Giuseppe, Gemona — Conchini Amadio, Buia — Candussi Antonio, Cordenons — Contesi Luigi, Gemona — Cresa Emilio, S. Daniele — Calderini Giorgio, Gemona — Da Ronco Ugo, Artegna — Tesolini Angelo, Pagnacco — Tramontin Lodovico, S. Giorgio P. — De Filippo Luigi, Udine — Del Pup Cesare, Cordenons — De Crignis Egidio, Ravascletto — Visenzot Luigi, Sacile — De Colle Fermo, Ravascletto — Del Medico Lodovico, Tarcento — Del Bianco Guido, Meduno — D'Orlando Guglielmo, Tolmezzo — De Marco Oreste, Mereto T. — De Colle Giovanni, Ravascletto — Piani Lorenzo, Udine — Bravin Fortunato, Caneva — Donini Angelo, Buia — Della Rosa Ruggero, Azzano X — D'Odorico Silvio, Rivignano — D'Agnola Angelo, Vivaro — Della Mea Pietro, Chiusaforte — Della Marina Leonardo, Gemona — Di Bez Angelino, Trasaghis — De Conti Agostino, Cercivento — De Cecco Andrea, Trasaghis — Della Marina Guido, Gemona — De Conti Ernesto, Aviano — De Paoli Attilio, Udine — Della Mora Roberto, Varmo — Dolli Zotti Pietro, Paluzza — De Cecco Giuseppe, Trasaghis — Francescon Angelo, Cavazzo N. — Fabris Gio. Batta, Travesio — Giorgiutti Vittorio, Maiano — Gardel Alessandro, Moggio Udinese — Giacomet Guido, Brugnera — Gortana Lino Rivignano — Lovo Alessandro, Lusevera — Silvestrini Enrico, Azzano X — Garzoni Giuseppe, Buia — Ganzitti Gio. Batta, Buia — Londero Guido, Gemona — Lizzi Enrico, Maiano — Marcuzzi Leonardo, Forgaria — Fabbro Gino, Buia — Fuccaro Goffredo, Chiusaforte — Fuso Alessandro, S Pietro N. — Fabbro Pietro, Aviano — Forgiarini Pietro, Gemona — Crucciatti Umberto, Flaibano — Forte Antonio, Buia — Forabosco Pietro, Moggio Udinese — Inde Giuseppe, Ragogna — Minisini Angelo, Maiano — Bottos Ernesto, Zoppola — Mander Ruggero, Sequals — Micelli Giovanni, Resia — Milisso Giovanni, Tarcento — Menegon Angelo, Tramonti Sotto — Menetto Gerardo, Udine — Marson Riniero, Prata di Pord. — Miani Antonio, Cividale — Mauro Giovanni, S. Pietro Nat. — Vittorelli Antonio, Andreis — Merson Vittorio, Zoppola — Madile Natale, Gemona — Pegolo Quirino, Pasiano — Malla Agostino, Caneva — Morassut Pasquale, Pordenone — Mizzaro Sante, Meduno — Mariutto Olinto, Andreis — De Rovere Camillo, Fontanafredda — Micheli Evaristo, Resia — Vittorelli Luigi, Andreis — Presotto Innocente, Pasiano — Miotto Pietro, Pasiano — Menis Angelo, Maiano — Rizzotti Placido, Trasaghis — Muzzolini Massimo, Tarcento — Stella Augusto, Andreis — Pilleva Augusto, Andreis — Zuccolo Carlo, Cividale — Vittorelli Luigi, Andreis — Vittorelli Antonio, Andreis — Nosella Pietro, S. Vito T. — Neopensi Pietro, Gemona — Nicoloso Vincenzo, Buia — Molena Angelo Zoppola — Tonino Ferdinando, Buia — Manautti Ricciotti Udine — Pugnetti Ferruccio, Moggio Ud. — Palma Giuseppe, Tarcento — Piccinin Raimondo, Brugnera — Prodorutti Primo, Ravascletto — Sina Sante, Tramonti S. — Pugnetti Pietro, Moggio Udin. — Peressi Vittorio, Maiano — Pischiutta Domenico, S. Daniele — Pivetta Lino, Brugnera — Tessaro Giacomo, Buia — Peressi Primo, Maiano — Piccinato Ferruccio, Cordenons — Pellerini Ernesto, S. Daniele — Papes Antonio, S. Leonardo — Svaluto Ferro Silvio, Tarvisio — Melocco Oreste, Sequals — Galafassi Aldo, Meduno — Piccinin Giuseppe, Pordenone — Perin Antonio, Pordenone — Cozzana Elviro, Enemonzo — Russolo Luigi Pasiano — Simonutti Giovanni, Castelnuovo — Scandella Silvio, Monteroale C. — Corradini Emilio, Barcis — Simonetti Guido, Moggio — Simonetti Giuseppe, Moggio — Sedran Giuseppe, S. Giorgio Rich. — Spocogna Edoardo, Torreano — Spocogna Giuseppe, Cordenons — Giarda Giuseppe, Artegna — Rizzi Nicodemo, Udine — Sedran Giacomo, Spilimbergo — Salvador Giovanni, Castelnuovo — Spagnolo Giuseppe, Gemona — Toneatti Augusto, Talmassons — Toffolo Cullan Albano, Frisanco — Tracanelli Giuseppe, Sequals — Vorano Ermenegildo, Coseano — Tabotta Gio. Batta, Buia — Temporale Romolo, S. Daniele — Traunero Ugo, Artegna — Venturini Valentino, Artegna — Traunero Luigi, Artegna — Tavano Luigi, Andreis — Urbani Giovanni, Gemona — Urli Donato, Maiano — Da Ros Felice, Fiume Veneto — Facchin Michele, Tramonti S. — Millin Giovanni, Pinzano — Bassutti Gino, Castelnuovo — Venuti Ubaldo, Tarcento — Stefanutti Vittorio, Bordano — Ziraldo Tarcisio Fagagna — Zucchiatti Mitrano, Maiano — Di Lenardo Eugenio, Resia — Savola Giuseppe, Bertiolo — Giorgiutti Romano, Attimis — Gomboso Ernesto, Lestizza.

Lavoratori agricoli che rientreranno in Germania il 5 marzo 1942

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Udine, comunica che il quinto scaglione di lavoratori svernanti, riespatrieranno per la Germania il giorno di giovedì 5 marzo.

Gli interessati devono trovarsi presso gli uffici dell'Unione, in via Zanon 2, per ritirare il passaporto e la necessaria documentazione per l'espatrio, che avverrà giovedì stesso. Alle ore 8.

AQUILEIA: Pozzar Giovanni — CASTIONS DI STRADA: Codarini Valentino — TARCENTO: Realini Rinaldo — TRICESIMO: Cantarutti Elsa, Del Fabbro Ida — TALMASSONS: Turco Guido — TAVAGNACCO: Scialino Ettore — ATTIMIS: Dal Fabbro Giovanni, Turco Giulia, Orest Carolina — BERTIOLO: Bertolini Alfonso, Spada Sebastiano — BUDOIA: Moretto Emilio — CORDOVADO: Ieremia Anna, Ieremia Enrico, Galasso Pietro, Nadalin Elisabetta, Mimati Angelina, Nonis Giovanni — DRENCHIA: Coszach Maria, Gus Giuseppe, Simonola Agostino, Iurman Antonio, Iurman Matilde, Trusgnach Romilda, Trusgnach Margherita — FONTANAFREDDA: Ruoso Giovanni — FIUME VENETO: Turchet Regina, Candido Luigi — FAGAGNA: Schiratti Rinaldo — LATISANA: Mauro Angela, Salvador Pietro, Merlo Cecilia, Salvador Angelo, Buffon Grazia, Biasotto Duina, Pistrin Gioacchino, Pistrin Gino, Buffon Giovanni, Panin Benvenuto, Vatri Luigia — LESTIZZA: Marangoni Ottavina, Marangoni Delfina, Repezza Mansi, Marangoni Italo, Beltrame Giuseppe — MAIANO: Bortolotti Fermo — MUZZANA TURGN.: Piasentier Luigi, Cerventi Ida — MORTEGLIANO: Moson Teodoro — PAVIA DI UDINE: Grassi Silvio — POVOLETTO: Giorgiutti Natale, Giorgiutti Maria, Turco Benvenuta — PRATA DI PORD.: Nespolo Domenico, Castellan Angelo, Biasotti Eufemia — POCENIA: Gazzetta Giovanni — PALUZZA: Plozner Maria, Matiz Maria — RIVE D'ARCANO: Cosolo Ida — RIVIGNANO: Meredo Leonardo, Meredo Erminia, Iacuzzo Romano, Presacco Luigi — S. MARIA LA LONGA: Ciani Giovanni, Ciani Oliva — SEDEGLIANO: Cordovado Umberto — S. DANIELE: Topazzini Attilio, Contardo Olga — S. LEONARDO: Oviszach Romilda — S. GIORGIO RICH.: Bier Dante — SESTO AL REGH.: Cognolato Sante — TRICESIMO: Sant Valentino — TRASAGHIS: Stefanutti Maria, Stefanutti Napoleone, Turisini Aurora, Di Santolo Giulia, Danelutti Veronica, Di Santolo Elena — TARCENTO: Franz Fidelma, Franz Maria, Foschia Zelmira — TAVAGNACCO: Tittonel Alfredo, Mesaglio Olga — TAIPANA: Noacco Clementina, Slobbe Ines — TOLMEZZO: Iob Emilia, Dandoni Giovanna, Tosoni Francesco — VENZONE: Pascolo Maria — ZOPPOLA: Querin Giovanni, Mussio Gelinda, Morettin Celestina, Finos Otello, Musso Regina.

Notiziario dell'agricoltore

Aiuti ai frumenti

Nella nostra provincia i frumenti hanno urgente bisogno di ricevere alimento azotato di pronta azione.

A dire il vero detto bisogno lo hanno dimostrato ancora alla fine di novembre, ma allora gli agricoltori han no sparso solo le modeste quantità di concimi chimici azotati che avevano sottomano, in attesa dei quantitativi ordinati. Nel frattempo i frumenti sono rimasti in balìa delle loro sole risorse.

Si sa che i concimi azotati artificiali disponibili in Italia sono tutti autarchici di fabbricazione sintetica o residui industriali. Le esigenze di guerra possono rendere difficile od impossibile la preparazione sintetica dei concimi azotati. Si sa che l'acido nitrico è la base dei concimi azotati nitrici ed è la base della fabbricazione dei moderni esplosivi. Ora, se non si possono fabbricare concimi azotati, pazienza; però è bene (per quanto si può, ed a tempo) ne vengano tempestivamente avvertiti gli agricoltori, affinchè essi possano correre, subito ai ripari, per quanto occorre e fin dove è possibile. Trascorso quel tal mese, se le piante hanno sofferto carenza di azoto, non se ne fa più niente; ed allora il frumento (pianta che ha assoluto bisogno di concimi azotati) falcidia inesorabilmente la produzione della granella del 20, del 40, del 60 per cento.

Ora ecco cosa noi consigliamo di fare, nell'incertezza dell'arrivo dei concimi chimici e per soddisfare almeno in parte al bisogno invernale di alimento azotato del frumento.

Bisogna fare di necessità virtù, e quindi pensare all'azoto organico, al colaticcio di stalla e di concimaia. In annate normali il colaticcio è bandito dalla coltura del frumento perchè è lento nella sua azione e perciò favorisce la femminellatura tardiva che non porta spighette a grano; in tempo di guerra spargiamo il colaticcio per sostituire almeno in parte l'azoto chimico; contando anche molto sul contenuto in fermenti e microorganismi vivi che esso contiene, per aiutare le radici nel lavoro di assorbimento degli alimenti di riserva del suolo. Si allunghi con acqua e si faccia la distribuzione il più accuratamente possibile.

Si aumenti la disponibilità di colaticcio portando acqua nelle vasche ed anche stemperando in acqua del burro di letame. Vuol dire che quando arriveranno i nitrati nei sacchi, se ne darà solo una parte ad integrazione dell'azoto organico già fornito. E la Provvidenza faccia il resto.

G. Bubba

L'uso del polisolfuro di calcio per i trattamenti ai fruttiferi

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura sezione della ortofrutticoltura di Udine comunica ai frutticoltori della provincia quanto segue:

Nell'attuale contingenza e nell'intento di collaborare in tutti i modi nella vittoria finale, gli agricoltori hanno il dovere di affiancarsi nella lotta ai camerati in armi, spingendo al massimo la produzione agricola ed economizzando il più possibile sulle materie prime di importazione e che oltre ad essere di uso agricolo sono anche di importanza bellica.

A parziale sostituzione del rame come anticrittogamico, già da qualche anno è stato sperimentato con ottimo risultato da frutticoltori di altre provincie, l'uso del polisolfuro di calcio nei trattamenti antiparassiti ai fruttiferi.

Il polisolfuro di calcio, somministrato a forte concentrazione nel periodo invernale, durante il riposo vegetativo della pianta, ha una forte azione caustica e distrugge gran parte delle larve dei parassiti animali che sono andate nelle anfrattuosità della corteccia del tronco e delle branche dei fruttiferi e purifica la pianta dai parassiti vegetali coi quali è messo a contatto, bruciandoli

Data la sua azione caustica e data inoltre la necessità di somministrarlo quando possibile, a forti concentrazioni per rendere più utile il suo impiego, il polisolfuro di calcio richiede alcuni avvertimenti per la sua preparazione e uso. Alla concentrazione del 20-30 per cento può procurare delle ustioni alle mani se queste non sono state preventivamente coperte con guantoni o con stracci; si devono evitare inoltre assolutamente per la preparazione e per l'irrorazione i recipienti di rame perchè il polisolfuro li danneggia irreparabilmente; per la sua preparazione ed uso devono venir usati solamente recipienti in ferro o ghisa.

Il polisolfuro si forma combinando lo zolfo puro ventilato con la calce viva o spenta nelle misure e modalità più sotto indicate. Il preparato deve venir irrorato il più presto possibile perchè, dopo 24 ore dalla sua formazione, comincia a perdere la sua efficacia.

Le piante di pesco e le varietà Commercio, Abbondanza, Blak ben Devis, Imperatore, Calvilla bianca d'inverno, Renetta Walter di melo e le varietà Coscia, Spadona, Buona Luisa d'Avanches, Bergamotta Esperen e Decana del Comozio di pero non sopportano le irrorazioni di polisolfuro, queste, in mancanza di solfato di rame, potranno venir irrorate col Fitrodin, Neodendrin, Superantiparassit ed altri preparati reperibili nel libero commercio. Tutte le altre piante sopportano benissimo l'azione del polisolfuro e ne traggono visibile e subito beneficio.

Per preparare il polisolfuro di calcio basta mettere in un recipiente metallico, escluso però il rame, calce, zolfo e acqua nella proporzione 1-2-10 se la calce è viva e 2,500, 2-10 se la calce è spenta.

Alla calce viva, nelle proporzioni 1-2-10 si aggiunge man mano lo zolfo e l'acqua mescolando in modo che il preparato si amalgami fintanto che la calce si è spenta. Alla calce spenta esente da impurità, invece, nella proporzione 2,500 2-10 si aggiunge man mano lo zolfo e l'acqua in un recipiente fino a formare una pasta gialla uniforme simile alla comune polenta.

Si ponga quindi il recipiente sul fuoco e si aggiunga via via l'acqua rimanente facendo bollire la soluzione fintanto che questa ha assunto la colorazione brunastra simile a quella del vino marsala.

Si viene ad avere così un preparato che mescolato ad acqua nelle concentrazioni del 20 per cento periodo invernale, il 2 per cento per il periodo estivo o primaverile è pronto per l'irrorazione.

Per dar maggior efficacia alla soluzione, quando si mescola il polisolfuro all'acqua per l'irrorazione si consiglia di unire, mescolando sempre Kg. 0,500 di zolfo puro per ogni ettolitro di preparato.

Gli agricoltori interessati si rivolgano alla Sezione della Ortofrutticoltura, piazza Mercatonuovo 11 int. 1, per ulteriori schiarimenti.

Inquadramento bigattini per camere di incubazione

La Commissione Nazionale per i corsi professionali di bachicoltura, allo scopo di inquadrare i bigattini che accudiscono alle camere di incubazione ed i gestori diretti, ha spedito a tutti coloro che hanno partecipato in Udine nell'anno 1941, al corso di bigattini tenuto dalla Sezione Fibre Tessili del Consorzio Provinciale Produttori dell'Agricoltura, una richiesta di dichiarazione, tendente ad assumere tutte le informazioni necessarie per tale inquadramento.

Qualora qualcuno di essi non abbia ricevuta tale richiesta, potrà rivolgersi all'Essiccatoio Coop. Bozzoli competente, presso il quale si trovano depositati alcuni moduli in bianco per la compilazione. I bigattini che avessero depositato i certificati di studio presso questa Sezione all'atto della iscrizione al corso tenuto nel 1941, li potranno ritirare presso l'Essiccatoio Coop. Bozzoli competente.

Disposizioni per la vendita di alimenti speciali per l'infanzia

Per assicurare la normale disponibilità di prodotti dietetici e di alimenti speciali per l'infanzia, il Ministro dell'agricoltura ha già provveduto a far pervenire alle ditte fabbricanti tali prodotti le assegnazioni di materie prime occorrenti nel primo semestre di quest'anno. Restano ferme le disposizioni in vigore per l'acquisto di creme di riso, fiocchi di avena, pastine glutinate e pastine speciali, contro il ritiro dei tagliandi della carta per generi da minestra. Per gli alimenti specificamente destinati alla prima infanzia e cioè eleodon, alimento gimleio-malto, mamma, alimentina, caseobacillina, alimento totale Zambelletti, fosforo farina, Ovomaltina, farina al plasmon, alimento fosfatina, falliere, farina lattea e latte in polvere, purchè fabbricato esclusivamente per bambini, Glaxo, Nestogen, Miranda, Mellin, Lactomellin, Alpe, Montefiore, Mirandacid, Acedalpe e altri prodotti non menzionati ma aventi analoghe caratteristiche e destinazione, viene disposto che, a partire dal 1. marzo la vendita sia fatta indipendentemente dalla presentazione della carta annonaria e unicamente alle farmacie alle quali le case produttrici, i loro depositari ed i grossisti dovranno fare le necessarie forniture entro i limiti del previsto fabbisogno.

Per l'acquisto dei suindicati prodotti è revocato anche l'obbligo della presentazione del certificato medico. Gli istituti dipendenti dall'O.N.M.I. i brefotrofi, le cliniche ostetriche, pediatriche, e simili potranno continuare le commissioni dirette alle ditte produttrici, ai loro depositari ed ai grossisti. Di tutte le forniture effettuate ai farmacisti e alle citate istituzioni assistenziali di ciascuna provincia, le ditte produttrici, i loro depositari ed i grossisti hanno l'obbligo di fare una segnalazione alle Sezioni provinciali della alimentazione competenti per territorio.

Scuola di Cultura cattolica

Le meraviglie del cervello umano, nelle conferenze del prof. Spanio

Davanti ad un pubblico eccezionale che gremiva la sala di via Treppo, tra il quale erano moltissimi medici e professionisti, il dott. prof. Angelo Spanio, direttore degli Ospedali riuniti di Venezia, ha parlato sull'annunciato tema: «Le meraviglie del cervello umano».

L'oratore inizia il suo dire esprimendo il suo compiacimento per essere stato chiamato a parlare al pubblico colto udinese; egli considera la Scuola di cultura cattolica come il luogo più adatto per esporre le sue idee nei riguardi delle conoscenze della struttura e funzione dell'organo più nobile che l'uomo possiede, poichè in alcun'altra parte della conoscenza si toccano problemi più fondamentali nei confronti della vita umana, problemi che toccano la materia e lo spirito che hanno bisogno della ragione e della fede per essere appieno risolti.

Nessun altro luogo più adatto della Scuola di Cultura cattolica per parlare di ragione e di fede, armonizzate tra loro come vuole S. Tomaso, in modo che fede e ragione si portino aiuto reciproco a dimostrare l'impossibilità che esista contraddizione tra verità rivelata e verità naturale.

Il prof. Spanio entra poi nel vivo dell'argomento, ricordando come la struttura e l'attività del cervello umano abbia richiamato sul più nobile organo dell'uomo l'interesse ammirato dei maggiori ingegni di tutti i tempi. L'oratore fa un po' di storia degli studi di cui è stato oggetto il sistema nervoso centrale e particolarmente il cervello, fin dai tempi più antichi, soffermandosi specialmente sulle concezioni di Platone, Ippocrate, Aristotile, Galeno e ricorda quanto S. Tomaso d'Aquino riferisce sulle conoscenze dei medici del suo tempo a proposito del cervello. Passa poi in rapida rassegna le moderne cognizioni sulla struttura e sulle funzioni dei centri nervosi. Ricordate le funzioni elementari di senso e moto ed i rapporti tra cervello e vita organo-vegetativa, passa a trattare delle manifestazioni di carattere psichico ed in particolare si sofferma sul gioco delle emozioni e delle idee e sulla loro possibile trasformazione in percezioni, atti e sentimenti, fatto che ha tanta importanza nel campo della patologia nervosa e mentale.

Cita alcuni esempi di patologia nervosa, sorretta da rappresentazioni mentali e conseguenza di stati emotivi. Una breve analisi del Freudismo conchiude questa parte della sua trattazione che riguarda in modo particolare il mondo misterioso ed interessante del subcosciente.

L'oscuramento della coscienza, determinato dall'alcool, nei nevrotici e da certi stati patologici, come l'epilessia, lo porta a considerare i rapporti possibili esistenti tra la materia cerebrale e le manifestazioni psichiche. Sostiene che non si può prescindere dalla chimica delle cellule cerebrali per spiegare l'attività esteriore del cervello come strumento per le manifestazioni psichiche, ma ripudia il materialismo chimico nel senso voluto da quelli che considerano il pensiero alla stessa stregua di una secrezione. Con S. Tomaso egli condanna l'ultraspiritualismo di coloro che negano ogni azione o correlazione o influsso tra gli atti dell'intelligenza e quelli dell'organismo e condanna pure il materialismo di coloro che fanno dipendere intrinsecamente gli atti spirituali dalle condizioni materiali e dicono essere il pensiero un prodotto del cervello.

L'oratore è vivamente applaudito dal folto pubblico e complimentato con calore dalle personalità mediche e professionali presenti.

La conferenza Tronconi di domenica prossima

Domenica prossima 8 marzo il prof. dott. Alessandro Tronconi, primario dell'Ospedale psichiatrico di Treviso, parlerà su: «Il genio italico».

TEATRO

"Il mondo in camicia"

La Compagnia di riviste diretta da Nuto Navarrini ha concluso ieri sera al «Puccini» il breve ciclo di rappresentazioni offrendo, con il solito sfarzo coreografico caratteristico di questo complesso, la rivista «Il mondo in camicia», già nota al pubblico udinese nell'interpretazione della stessa Compagnia.

Il teatro era affollatissimo ed ha fatto buona accoglienza ai bravi artisti, fra i quali Nuto Navarrini, sempre spassoso e brillante, la graziosa e spigliata Lina Gennari ed il tenore Carboni hanno riscosso frequenti e calorosi applausi. Molto ammirate anche le composizioni coreografiche con la partecipazione del numeroso ed affiatato corpo di ballo e bene pure generici ed attori che hanno efficacemente collaborato al successo della serata.

Il concerto della pianista Marta de Conciliis

Giovedì 5 marzo p. v. si svolgerà nella sala del Palazzo della Provincia (gentilmente concessa) un concerto scambio organizzato dal nostro Gruppo Universitario Fascista. Si presenterà la pianista Marta de Conciliis del Guf Napoli, che svolgerà il seguente programma:

Scarlatti: due sonate. — *Bach-Busoni:* Toccata e fuga in re min. — *Chopin:* Ballata in fa min.; Mazurca in la min.; tre studi, op. 10 (n. 4) e op. 25 (n. 5 e 11) — *Pick Mangiagalli:* La ronda d'Arlecchino — *Medtner:* Racconto. — *Davico:* Tre parola d'autunno. — *Liszt:* Rapsodia spagnola.

Gli inviti per la serata si possono ritirare presso la Segreteria dell'Istituto Musicale in via Verdi e presso la sede del Guf in via Carducci. Il concerto avrà inizio alle ore 20,30 precise.

Viti senza sostegno

Ignoti hanno asportato notti or sono i pali sostegno delle viti in un largo podere di Livio Clerici di 51 anni, sito in località «Catocchia» di Codroipo. Il furto è stato denunciato.

Tutto in una sporta...

Nella cantina di Giacomo Rodaro fu Giacomo a Gemona, audaci malandrini riuscivano a penetrare mediante taglio di una rete e forzatura di una inferriata messa a protezione della finestrella. Costoro indisturbati si sono impossessati di lardo, salsiccia, uova che riponevano in una sporta nuova ch'era appesa al muro, andandosene poi per ignoti lidi.

Una polvere sconosciuta

Il piccolo Gianfranco Rumignani di 5 anni, di Giuseppe, dimorante in via Ronchi 61, è stato accolto all'Ospedale Civile in preda ad agitazione e prurito. Il medico di guardia gli ha riscontrato una dermite con vescica alla coscia ed alla gamba sinistra, prodotta evidentemente da una polvere irritante e sconosciuta in quanto che nessuno dei familiari è stato in grado di dare sul fatto maggiori spiegazioni.

Salvo complicazioni il piccino è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

S. DANIELE

L'infortunio di uno studente

Lo studente Mario Cividino di Pietro di anni 16 da Maiano, nell'eseguire un salto riportava una lussazione all'avambraccio sinistro. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Guerrino Cargnello caduto per la Patria

E' giunta comunicazione ufficiale dal Sottosegretariato alla Guerra della gloriosa morte del caporale maggiore degli alpini della Divisione «Julia» Guerrino Cargnello fu Lorenzo della classe 1917, avvenuta a Caccici, in seguito a ferite riportate in combattimento.

Apparteneva ad una famiglia di lavoratori della vicina frazione di Gagliano. Forgiato nel clima del Littorio, egli era un ottimo giovane da tutti benvoluto e stimato. La Patria riconoscente lo annovera tra i suoi figli migliori, che per essa tutto offrono.

Alla sua memoria, un commosso e riverente pensiero ed ai familiari, e particolarmente alla mamma, l'espressione della nostra fiera solidarietà.

Il Monastero di S. Giorgio

(biemme) - *Tra i molti conventi e monasteri che sorsero a Cividale, prima e subito dopo l'ordine fondato da S. Francesco d'Assisi, merita di essere ricordato quello di San Giorgio. Non molto sappiamo però di questo monastero. Ci è noto che esso era posto fuori delle mura della città e che dopo la sospensione delle sue monache il 15 febbraio 1432 (o 1433) fra Giocondo dei minori francescani, scrive da Rimini, una lettera al Comune di Cividale, e tra l'altro così si esprimeva: «sarà bene impetrare dal Papa una Bolla, affinchè detto monastero passi ai Frati».*

Difatti per disposizione papale, il pio luogo passò ai francescani Sino al 1434 però i frati non erano ancora giunti, e fu appunto il Comune a richiederne a Venezia. Sappiamo inoltre che nel 1507 il 4 giugno, il doge di Venezia Leonardo Loredano, ordinò alla nostra città di imbire al cardinale di S. Maria d'Aquino di percepire i redditi della chiesa (e quindi del convento) di S. Giorgio, spettanti ai frati minori Osservanti, dopo la soppressione delle monache della regola di Agostino. Ed il convento fu tenuto dai frati sino al 1776.

Certamente però il convento di S. Giorgio, come del resto quello di S. Domenico, di S. Chiara, e tanti altri, dovette avere una gloriosa e-

Piccolo incendio

Ieri sera, nell'abitazione dell'agricoltore Pietro Temporini, sita nella frazione di Gagliano, a causa della accensione della fuliggine del camino principale, si è sviluppato un incendio causando dei danni al pavimento del granaio, alla travamenta del coperto e delle lesioni al muro della canna fumaria. Per il pronto intervento di alcuni volonterosi, con mezzi di fortuna, il fuoco è stato immediatamente domato e quindi spento. Il danno ammonta a circa cinquecento lire, coperto da assicurazione.

ATTIMIS

Amelio Copizza caduto per la Patria

E' giunta la notizia dell'avvenuta morte in combattimento del camerata Amelio Copizza fu Antonio, della classe 1916, appartenente al glorioso 2° Reggimento Fanteria.

Era un ottimo giovane, serio, intelligente e volonteroso che si era distinto per rettitudine, sia nella vita civile che militare dove aveva raggiunto il grado di sergente.

Alla funzione funebre celebrata nella Chiesa del capoluogo sono intervenute tutte le autorità locali ed una notevole folla che ha voluto in tal modo testimoniare la propria solidarietà con i familiari dello scomparso ed in modo particolare alla madre vedova.

Alla memoria del glorioso camerata eleviamo il nostro reverente pensiero.

TRICESIMO

Nel Fascio

Sabato scorso il Commissario Straordinario del Fascio ha tenuto rapporto ai capi settore, intrattenendoli su tema d'ordine organizzativo ed impartendo disposizioni varie.

Domenica il gerarca ha invece riunito tutti i negozianti di alimentari, del Comune dettando loro precise norme in tema di disciplina annonaria ed invitandoli ad attenersi strettamente alle disposizioni e norme emanate dalle superiori autorità.

I due rapporti sono stati aperti e chiusi col saluto al Duce.

Beneficenza

Diamo il quinto elenco delle offerte pro Refezione scolastica: Francesco Greatti lire 20; Luigi Spizzo 50; N.N. 20; cav. Oreste Morgante 50; Antonio Masutti 10; Amelia Tolazzi 50.

...Con le semine marzuole si può ancora estendere la coltura del grano e incrementarne la produzione. Non una zolla che possa riceverlo, rimanga senza seme!

POZZUOLO

Ufficio combattenti

A dirigere l'Ufficio Combattenti di questo Fascio è stato nominato il camerata squadrista Angelo Lauzana, mutilato di guerra. L'orario di detto ufficio è il seguente: martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18.

CASARSA

Antonio Baldassi caduto per la Patria



Nella Chiesa parrocchiale di Casarsa, è stata celebrata una Messa in suffragio del sergente maggiore Antonio Baldassi, caduto per la Patria.

Presenziavano il Podestà di Casarsa, il Segretario politico con una rappresentanza del Fascio locale, un picchetto armato di questo Presidio Militare, una rappresentanza di Mutilati ed Invalidi di guerra, ed una rappresentanza di Combattenti e Volontari nonchè Dopolavoro comunale e Dopolavoro ferroviario, Associazioni d'arma, tutti con le loro insegne.

Il sergente maggiore Baldassi, già proposto alla promozione a maresciallo, della classe 1911, partecipava giovanissimo alle prime organizzazioni della G.I.L. di Cervignano, luogo di sua residenza. Arruolatosi volontario con le «Cravatte rosse» del 2° Reggimento Fanteria «Re», nella vita militare, si accattivava la stima dei suoi superiori distinguendosi particolarmente quale istruttore mitragliere e sciatore.

Il giorno 23 gennaio 1942-XX, in combattimento volontariamente si assumeva il comando del primo plotone mitraglieri e cadeva alla testa del suo plotone. E' stato proposto per una ricompensa al valore.

Ai familiari ed ai parenti esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

TRASAGHIS

Osvaldo Stefanutti caduto per la Patria



E' giunta la notizia ufficiale che l'alpino Osvaldo Stefanutti di Giulio della classe 1918 è gloriosamente caduto nel combattimento dell'8 marzo 1941 sul monte Golico.

La notizia è stata data dal Podestà e Segretario del Fascio ai genitori e alla giovane sposa che l'hanno appresa con fiero dolore. Il glorioso camerata ha militato nelle Organizzazioni del Regime ed è partito per il fronte con entusiasmo

Domenica scorsa è stata celebrata nella Chiesa parrocchiale di Alesso, coll'intervento di tutte le autorità civili, politiche e organizzazioni del Partito e d'arma, una solenne officiatura funebre in omaggio al glorioso scomparso, alla memoria del quale eleviamo il nostro reverente pensiero.

TARVISIO

I minatori di Cave del Predil per i combattenti

Abbiamo segnalato il notevole risultato della sottoscrizione a favore dei combattenti indetta fra i minatori di Cave del Predil.

Pubblichiamo ora il primo elenco delle offerte:

S. A. Miniere Cave di Predil (Raibl) lire 3.435,90; cav. dott. ing. Nogara Giovanni, 500; dott. Fusani Egisto, 150. ing. Maino Carlo Antonio, 150; Salza Delfino, 150; rag Sporeno Aldo, 150; rag. Corsi Carlo, 100; rag. Azzarini Pietro, 100, ing. Daffara Maurilio (assente); ing. Serafini Orazio 100, ing. Caligiuri Rolando 100, P.I. Arquati Antonio, 100, Arpino Edoardo 50, Baraldo Vittorio Em. 10. Baumann Umberto 10, dott. Beltram Iginio 15, Bordin Pietro, 10; Bettarini Virgilio 10 Bombig Umberto 50, geometra Bombi Argo 20. Brambilla Silvio 50, Cosettini Dernino R. 15, Damiani Napoleone 10, dott. Durigatto Carlo 10, Diamante Luigi, 10, Feregotto Lorenzo, 10, Fioretti Giovanni 50, Grascher Luigi 20, Lenzoni Modesto 10, Lenzoni Licio 10, Lutman Giuseppe 10, Durigon Pietro 10, ing. Mancini Italo 20, F.M. Marchetti Renzo 50, geom. Marenzi Umberto 100, Monai Stefano 30. geom. Mussato Danilo 10, P.I. Polga Umberto 50, P.I. Pozzi Vittorio 50, rag. Pfeiffer Egon 10, Pfeiffer Giuseppe 100, Pitacco Romano 20, Slatinscek Antonio 20, Seelaus Pietro 10 Rieger Corrado 80, geom. Tomat Numa 30, P.M. Zender Attilio, 10 Witter Marino (assente), geom. Brusadin Riccardo 10, signorina Beraldo Wanda 5, sig.na Beltram Maria 15, sig.na Dworaky Claudia 10, sig.na Lutman Elvira 5, sig.na Mlekus Ludmilla 5. sig.na Stroppo Fernanda 5, sig.na Cerrato Antonietta 5, sig.ra Serafini Angela 5. rag. Verona Paoletta 15. rag Verona Pietrina 10, sig.na Schönberg Lina 5, sig.na Plazzotta Claudia 5.

MOGGIO UDINESE

Ludi juveniles

Lo scorso sabato si sono svolte anche qui le gare eliminatorie di primo grado dei Ludi juveniles della coltura per l'anno XX.

Le gare si sono aperte con austera cerimonia in un'aula delle scuole del capoluogo alla presenza della Commissione esaminatrice composta dal Vice Comandante della GIL camerata Giulio Gobessi, della R. Direttrice didattica signorina Bulfon ispettrice della GIL e della collaboratrice della GIL insegnante signorina Lina Della Schiava. Vi hanno partecipato una ventina tra Balilla e Piccole italiane in divisa, e tutti hanno gareggiato in bravura, diligenza, comprensione. Sono riusciti primi nella rispettiva categoria: per i Balilla Edio Cenzin di Ernesto; per le Piccole italiane Nella Treu di Giovanni.

FORGARIA

I «Ludi juveniles»

Sabato scorso nelle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni si sono svolte le eliminatorie per i «Ludi juveniles» della cultura a cui hanno partecipato Balilla e Piccole italiane.

La eliminatoria era presieduta dal Comandante della Gil, dalla comandante dei reparti femminili dal rappresentante della scuola, e dal capo sezione cultura e propaganda. Le prove ebbero la durata di tre ore.

LIGOSULLO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Giovanni Moro

Con decreto del 12 febbraio u. s. è stata concessa la croce al merito di guerra al camerata caporale maggiore Giovanni Moro fu Giovanni della 28° sezione sanità.

L'ufficio combattenti al Fascio

Anche in questo Fascio è stato aperto l'ufficio combattenti. Le famiglie interessate potranno pertanto chiedere notizie e chiarimenti riguardanti i militari alle armi. L'orario dell'ufficio presso la Casa del Fascio è dalle ore 19 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei giorni festivi.

TOLMEZZO

Beneficenza

Per avere ricevuto notizie del figlio Romano, combattente in Africa Orientale, il camerata Vidoni Giuseppe, capo gruppo degli Alpini, ha offerto la somma di lire 50, divisa fra le seguenti istituzioni: Assistenza ai combattenti, Balilla moschettieri, Duomo, Asilo infantile e Centro Tutela Minorile.

SACILE

Nei Sindacati dell'industria

La locale Delegazione intercomunale dei Sindacati fascisti dell'Industria invita tutti i lavoratori rientrati per ferie dalla Germania, a presentarsi presso il sopraddetto Ufficio per informazioni che li riguardano.

CRONACHE SPORTIVE

Prima Divisione

Monfalcone-Corridoni 1-1

In una giornata ventosa il Corridoni di Cervignano ha saputo costringere al pareggio sul campo avversario la forte squadra del Cantiere di Monfalcone dopo una gara combattuta ed accanita.

Nel primo tempo a favore di vento segnarono i locali con Ionche al 28' a seguito di una azione ben congegnata, ma al 16' della ripresa a campo invertito, e cioè a favore di vento, il Cervignano poteva raggiungere il pareggio grazie ad un preciso tiro di Vittor.

Arbitro Piccinato di Udine.

Le squadre:

C.R.D.A. Monfalcone: Piccini; Franco e Martinelli; Tarlao, Orsi e Codiglia; Fedel, Biasutti, Battistutta, Cechet e Ionche.

Corridoni Cervignano: Cian; Persi e Springolo; Davi, Furlan e Vittor; Luglini, Soranzio, Vellico, Luis e Richter.

Sangiorgina - Latisana 3-1

Quella di domenica è stata una partita molto movimentata e con una cornice foltissima di pubblico. L'inizio è stato augurale per la Sangiorgina; al 34' del primo tempo infatti essa segnava con Bertini.

Nella ripresa al 5' Franco portava ancora in vantaggio San Giorgio con una seconda rete. Al 20' Caneva segnava per il Latisana. La partita si faceva poi combattutissima perchè il Latisana cercava di raggiungere il pareggio, ma senza riuscirvi. Al 33' Bertini segnava per la terza volta portando, definitivamente, la Sangiorgina alla vittoria.

Con questa seconda vittoria, il prestigio della Sangiorgina si è ristabilito completamente. Speriamo che, avvicinandosi al finale, esso porti sempre alto il nome di questa giovane squadra friulana quale vera continuatrice delle antiche gloriose squadre calcistiche di San Giorgio.

Formazione delle squadre:

Sangiorgina: Moro; Collavin e Mauro; Pistrin, Maran e Tobis; Franco, Colonello, Bertini, Polentarutti e Pez.

Latisana: Gavagnin: Bulfoni e Cavaboni; Rodaro, Andriani e Faleschini, Caneva, Morelli, Bega, Derigutto e Colavitto.

Udinese B - Sacile 2-2

Prima della partita Udinese-Fanfulla, si è svolta al Moretti la gara per il campionato della prima divisione fra le riserve udinesi ed il Sacile.

La squadra ospite, abbastanza bene impostata tecnicamente e fisicamente, ha impegnato più del previsto i bianco - neri i quali a malapena sono riusciti a salvare dalla sconfitta. Infatti i sacilesi, dopo di aver segnato per primi ed aver subito il pareggio, hanno usufruito di un «rigore» a dieci minuti dalla fine, ma Cecchet non è riuscito a realizzare quel gol che avrebbe certamente dato la vittoria ai rossi di Sacile.

Hanno mercato per l'Udinese Della Rosa e Colloredo; per i sacilesi Amadori e Pignat.

Buon arbitro Marchiori.

Udinese B: Tonello; Comino e Purino; Saccavino, De Stefano e Casadio; Codeluppi, Della Rosa, Obuel, Colloredo e Drcossi.

Sacile: Marzari; Micheluzzi e Ros; Pegolo, Pignat e Canavese; Spiso, Amadori, Cecchet, Carlot e Bertolin.

Pordenone B-Codroipo 4-2 (3-0)

Decisi a sfruttare l'ausilio del vento che spirava a loro favore, i cadetti pordenonesi si sono lanciati subito all'attacco e dopo aver realizzato un calcio di rigore al 7' (Battiston), hanno concretato altre due porte: al 18' con uno spiovente di Marcolin sul quale il portiere codroipese fallì il salto, al 21' con una serpentina di Del Favero. Ma se il gioco degli ospiti si rivelava privo di chiarezza e di precisione, non meno slegate erano le azioni dei locali, la cui prevalenza si appoggiava pressochè tutta sul brio dei mediani e sulla risolutezza dei terzini. Un ritorno offensivo dei codroipesi per questa ragione non otteneva esito e pure per il motivo esposto neppure i pordenonesi riuscivano ad aumentare lo scarto ad onta dei numerosi attacchi condotti e delle occasioni da rete presentatesi due, tre volte. Passando a favore di vento nella ripresa gli ospiti s'impegnarono con foga e la difesa pordenonese fu sottoposta ad un assiduo lavoro che svolse con sicurezza tanto che i codroipesi dovettero attendere un calcio di rigore per poter diminuire il grave scarto passivo. La massima punizione venne battuta da Baldassi al 14' e venne seguita al 25' dalla seconda rete con cui Basaldella concluse una azione lineare di buona fattura e, ad un tempo, il periodo più felice dei codroipesi. Infatti i pordenonesi tornarono nell'ultimo quarto d'ora ad assediare la porta avversaria e Giambi al 36' con un lungo tiro tagliato sorprese il portiere ospite. Al 30' con eccessiva severità, erano stati espulsi Pavan I e Boscolo, al 40' Comisso.

Pordenone B: Sampietro; Chiercossi e Battiston; Pavan II. Pavan I e Sartor; Bortolin, Giambi, Del Favero, Maciocchi e Marcolin.

Codroipo: Del Ben; Perotta e Cautero; Comisso, Boscolo e Soldaini; Basilani, Pasquin, Boni, Basaldella e Baldassi.

Arbitro: Moschetti.

SCI

I campionati nazionali assoluti a Cortina dal 4 all'8 marzo

CORTINA D'AMPEZZO, 3.

La Federazione Italiana Sport Invernali ha indetto a Cortina d'Ampezzo le prove per i Campionati nazionali assoluti di sci che si svolgeranno nei giorni dal 4 all'8 marzo.

Gli azzurri partecipanti ai campionati sono frattanto, giunti a Cortina. La quasi totalità dei concorrenti è in grigio-verde.

Stamane alle ore 9.30 cessava di vivere

LUCIA VIDONI IN LEONARDUZZI

Il marito cav. **VINCENZO**, i figli **MARZIO** e **PIETRO**, le **NUORE**, i **NIPOTI** ed i **PARENTI** tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno **giovedì** alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Forgaria, 3 marzo 1942-XX

Dopo breve malattia sopportata con santa rassegnazione, ieri, spirava serenamente munito dei conforti religiosi il

rag. GIOVANNI VILLANI

RAPPRESENTANTE
di anni 48

Angosciati per l'immatura perdita del loro caro ne danno il triste annuncio: la moglie **BENVENUTA PITTON** e la sorella **BRIGIDA**.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 da via Fiume n. 36.

Il presente serve di partecipazione personale diretta.

Udine, li 4 marzo 1942-XX

ANNIVERSARIO

L'8 marzo 1941 cadeva eroicamente colpito in fronte sulle contese pendici del Monte Golico il tenente degli Alpini

Lorenzo Granzotto

Squadrista - Marcia su Roma
Cavaliere della Corona d' Italia
Proposto per la medaglia d'argento al valor militare

La moglie **GIULIA CATTANEO**, le sorelle **BEPPINA** e **GIANNA**, il fratello **ANGELICO, COGNATI, NIPOTI** e **PARENTI** tutti ne ricordano il sacrificio nel glorioso anniversario.

Lunedì, 9 marzo alle ore 8.30 sarà tenuto un ufficio funebre nel Duomo di Sacile.

Sacile, 4 marzo 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

I sovietici respinti in Crimea e nel settore del Donez dalla violenta reazione germanica e alleata

Due grossi mercantili britannici danneggiati gravemente nei mari dell'Inghilterra dall'Aviazione del Reich

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Crimea e nel settore del Donez, sono stati respinti in accaniti combattimenti violenti attacchi nemici, appoggiati da carri armati In seguito agli attacchi aerei sulla città di Kerch e su un porto vicino, sono scoppiati grandi incendi.

Anche sui rimanenti settori del fronte orientale sono falliti numerosi attacchi nemici.

Azioni offensive tedesche hanno fruttato successi locali.

Nell'Africa settentrionale, aerei da picchiata e apparecchi leggeri da combattimento hanno diretto fruttuosi attacchi contro concentramenti di automezzi e attendamenti britannici nella Marmarica.

Il porto di La Valletta (Malta) è stato persistentemente bombardato da formazioni tedesche da combattimento. Bombe centrate in pieno sui bacini di carenaggio hanno causato varie distruzioni ed estesi incendi. Gli aerodromi dell'isola sono stati bombardati di giorno e di notte.

In azioni di ricognizione armata sono stati centrati e danneggiati gravemente dall'Aviazione, nei mari dell'Inghilterra, ad oriente di Dundee, due grossi mercantili britannici.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni nelle ultime 24 ore dice:

Su tutti i fronti terrestri debole reciproco fuoco di molestamento di artiglierie e in certi punti ed in determinate ore, duello di armi di fanteria. Attività di pattuglie particolarmente vivace sul Syvoeri che si è concluso con l'annientamento di numerosi reparti di esploratori bolscevichi.

Nel settore meridionale è stato respinto un attacco portato da mezza compagnia di sovietici attraverso un lago gelato. E' stato accertato che un caccia sovietico tipo «NIG» colpito il 28 febbraio dalla artiglieria contraerea è stato distrutto.

Si apprende da fonte militare che nel mese di febbraio 1942 le forze navali germaniche, sottomarine e di superficie, hanno complessivamente affondato 11 navi da guerra britanniche e cioè: 3 cacciatorpediniere, 3 corvette, 1 sommergibile, 2 motosiluranti e 2 battelli di sorveglianza. Altre 7 navi da guerra sono state così gravemente danneggiate che si può calcolare sulla loro perdita. Di queste, tre sono cacciatorpediniere, 2 motosiluranti e 2 sono unità facenti parte di una formazione nemica composta di un incrociatore e di tre cacciatorpediniere.

In questi circoli si rileva che il richiamo in Inghilterra del gruppo dei piloti inglesi che per sei mesi ha partecipato all'azione di difesa della base sovietica di Murmansk corrisponde ad una reale necessità della metropoli di aver sul proprio territorio un maggiore numero di aviatori la cui scarsità viene risentita ogni giorno di più. Si osserva inoltre che, se non avesse urgenza di piloti, il cui numero si è particolarmente ridotto in seguito all'incessante iniziativa delle forze dell'Asse, l'Inghilterra non priverebbe alla vigilia della buona stagione di elementi di così essenziale necessità, un importante punto nevralgico per il rifornimento all'U.R.S.S. quale il porto di Murmansk.

Rilievi della stampa tedesca sul processo di Riom

Il mondo vorrebbe sapere perchè la Francia ha fatto la guerra e non perchè l'ha perduta

BERLINO, 3.

Il processo di Riom, sinora seguito dalla stampa tedesca senza particolari commenti, è oggi oggetto di una più precisa presa di posizione delle «Muenchner Neueste Nachrichten». Il giornale rileva che, dal suo inizio, il processo si svolge in un quadro che non accenna a portare maggior luce sulle vere colpe degli imputati. L'errore fondamentale su cui si basa il procedimento, a cui si vorrebbe attribuire un valore storico, sta nel fatto che, invece di accusare i governanti di impreparazione alla guerra, si dovrebbe ricercare il perchè la Francia è entrata nel conflitto a fianco dell'Inghilterra.

Pare, infatti, che l'attuale Governo francese nulla abbia da obiettare contro l'entrata in guerra della Francia il 3 settembre 1939 e che agli accusati sia fatta esclusivamente la colpa di non aver curato le debite preparazioni per la guerra.

Questa Corte di Giustizia potrebbe così essere paragonata ad un giudice che incolpa l'imputato, non di aver tentato un delitto, bensì di non averlo preparato con quella intelligenza che sarebbe stata indispensabile per la sua riuscita.

Il «Völkischer Beobachter» espone sullo stesso argomento uguale punto di vista e si pone infine questa domanda: «Perchè non è stata posta a Riom la questione circa i motivi che portarono Daladier e i suoi accoliti a combattere il gravissimo delitto di dichiarare la guerra alla Germania senza alcun evidente motivo e per quanto il Reich avesse sempre dimostrato i suoi sentimenti pacifici verso la Francia? Non solo il popolo francese, ma anche tutto il mondo ha diritto ad una chiarificazione precisa a questo riguardo»

La stampa berlinese della sera torna ad occuparsi del processo per precisare con grande chiarezza il pensiero della Germania. I giornali insistono nel domandarsi come mai i dirigenti responsabili francesi abbiano dichiarato la guerra alla Germania senza interpellare il Parlamento e contro la volontà della maggior parte del Paese. Il processo vuole chiarire perchè la Francia non sia stata sufficientemente preparata alla guerra: si vuole forse affermare con questa impostazione, si domanda il «Lokal Anzeiger» che i governanti di allora hanno avuto ragione a dichiarare la guerra al Reich e l'unico loro torto sia quello di non avere predisposto le misure necessarie per condurre la guerra vittoriosa? Il Governo di Vichy non dovrebbe dimenticare che è assai più importante accertare se effettivamente la Francia sia stata costretta ad entrare in guerra che soffermarsi ad indagare se Daladier abbia ingannato il Paese in merito alla sua vera efficienza militare. Dopo il plebiscito della Sarre, il Führer aveva fatto alla Francia tutta una serie di offerte vantaggiose; nel dicembre 1938 il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, firmando a Parigi il noto accordo, aveva fornito la prova documentata che il Reich non aveva intenzioni ostili ma che anzi avrebbe salvato con gioia una collaborazione della Francia nello interesse europeo. Perchè si è nascosta al popolo francese la risposta del Führer alla lettera di Daladier degli ultimi giorni di agosto del 1939?

Perchè la Francia è rimasta sorda quando, nel successivo settembre, il Führer ripetè di non aver nulla contro la Francia e l'Inghilterra? Perchè a partire dal 1931 il Governo di Parigi ha sistematicamente svolto una politica di alleanze militari e di accerchiamento della Germania? Perchè aveva concluso un patto militare con Mosca? E perchè, infine, la Francia ha continuato ad armarsi? E' la risposta a queste domande che interesserebbe l'opinione pubblica mondiale. Dato che esse non sono state poste, bisogna concludere che in Francia non si ritiene opportuno e non si desidera chiarire questi punti essenziali.

Gamelin non parla

RIOM, 3.

L'odierna udienza del processo dinanzi all'Alta Corte di Giustizia era riservata all'interrogatorio di Gamelin; ma questi si è limitato a leggere una breve dichiarazione per confermare che non intende uscire dal suo ostinato mutismo. Nè sono valse a rimuoverlo dalla sua ingiustificabile decisione le numerose contestazioni rivoltegli dal Presidente.

Documenti che rivelano i retroscena massonico-giudaici della politica jugoslava

BUCAREST, 3.

Lo studioso di problemi massonici, Giuseppe Paltimus, pubblica una serie di interessanti documenti massonici trovati negli archivi delle logge massoniche che si trovano nei vari centri delle province ungheresi ex jugoslave. Alla luce di questi documenti, che rivelano gli stretti legami della massoneria jugoslava con il Grande Oriente di Francia, appare chiaro come gli elementi giudaici e demomassonici fossero nettamente contrari alla politica dell'Asse in Jugoslavia. Il resoconto verbale di una seduta della grande loggia di Belgrado, recante la data del 12 maggio 1940, dice che i venerabili fratelli avevano deciso di opporsi con tutte le loro forze ad ogni tendenza di accordo con le Potenze dell'Asse. Il venerabile Panic invitava l'assemblea ad usare tutti i mezzi per combattere la politica di accordo con l'Italia fascista sostenendo la necessità che la Jugoslavia si schierasse a fianco delle grandi democrazie. L'affermarsi dell'idea fascista — proseguiva il venerabile Panic — può portare al crollo della massoneria e per questo reagiva e invitava il Fr... venuti a lottare contro ogni tendenza fascista. Inoltre il Venerabile Panic affermava che la Jugoslavia poteva contare sull'appoggio di Mosca in quanto l'unione sovietica era profondamente avversa alla politica dell'Asse.

Dai documenti venuti ora alla luce, risulta che la massoneria aizzava le autorità serbe contro le popolazioni e magiara che veniva sottoposta ad ogni sorta di angherie. Questi documenti e gli altri che seguiranno faranno luce completa sul retroscena massonico-giudaico della politica jugoslava che ha portato il paese alla rovina.

Londra ammette che Giava non potrà resistere indefinitivamente

ROMA, 3.

In merito all'annuncio del trasferimento della sede del Governo di Giava da Batavia a Bandoeng, i cui aerodromi sono stati violentemente attaccati questa mattina da velivoli giapponesi causando la morte di circa 100 persone, Londra afferma che nelle attuali circostanze nessun paese potrebbe resistere per un tempo indeterminato.

A Giava l'eccitazione degli animi è sensibile e la situazione è riconosciuta difficile. Secondo gli ambienti londinesi il bombardamento su Bandoeng sarebbe stato effettuato da un numero rilevante di bombardieri nipponici scortati dalla caccia. Mentre i bombardieri sganciavano le bombe sugli obiettivi prestabiliti i cacciatori in picchiata mitragliavano gli impianti e le vicinanze dell'aeroporto.

Le borse di Batavia e di Surabaya hanno sospeso i loro affari

ROMA, 3.

Informazioni giunte da Batavia annunciano che la borsa di Batavia e quella di Surabaya hanno sospeso i loro affari a partire dal 1. marzo.

L'ex moglie di Giacomo Roosevelt passata a seconde nozze

BUENOS AIRES, 3.

La signora Betsy Cusing Roosevelt, già moglie del primogenito del Presidente Roosevelt, Giacomo, si è sposata oggi con John Hay Whitmy, uno dei più ricchi uomini degli Stati Uniti. La signora aveva ottenuto il divorzio da Giacomo Roosevelt un anno fa.



Il processo di Riom

DISCIPLINA DI GUERRA

Esemplari condanne a profittatori e imboscatori

NAPOLI, 3.

La cittadinanza ha appreso con compiacimento le seguenti condanne emesse dal tribunale locale: Terraferma Francesco, anni 2 di reclusione, mesi 2 di arresto, lire 3 mila di multa e lire 1000 di ammenda, per sottrazione al normale consumo di 5 suini; Angri Vincenzo, mesi 8 di reclusione, lire 1100 di multa e lire 850 di ammenda, per sottrazione al normale consumo di un suino; Murano Raimondo, anni 3 di reclusione e lire 5 mila di multa per sottrazione al normale consumo di kg. 20 di prosciutto, kg. 380 di burro, kg. 24 di alici; Tuccillo Tommaso, anni 3 e mesi 6 di reclusione e la multa di lire 3 mila per sottrazione al normale consumo di scatole di salsa di pomodoro; Nunziata Gaetano e Tannaro Gennaro 2 anni e 2 mesi di reclusione, lire 4 mila di multa e lire 500 di ammenda ciascuno per aver in concorso tra loro sottratto al normale consumo 6 vitelli.

SPOLETO, 3.

Hanno prodotto ottima impressione nel pubblico le recenti condanne pronunciate dal tribunale a carico dei coniugi Latini Sabatino fu Giuseppe condannato per direttissima ad anni 3 e mesi 4 di reclusione, lire 8 mila di multa e lire 6 mila di ammenda per sottrazione al consumo normale di pasta, riso, olio e zucchero nonchè per avere omesso di inventariare e denunziare generi di abbigliamento e mercerie e De Santis Anna fu Lodovico in Latini condannata ad anni 4 di reclusione, mesi 8 di arresto, lire 10 mila di multa e lire 8 mila di ammenda per sottrazione al normale consumo di pasta, riso, patate, olio e sapone nonchè per aver omesso di inventariare e denunciare generi di abbigliamento.

ALBA, 3.

Due ostesse di Chierasco, Teresa Gallo proprietaria dell'Albergo ristorante «Roma» e Maria Devalle proprietaria della trattoria «Rossa», per avere rifiutato di vendere del vino il cui prezzo era stato fissato in lire 3.65 dal calmiere, con la scusa che esse lo avevano acquistato a prezzo più alto, sono state condannate dal tribunale di Alba a 3 anni di reclusione e a 5 mila lire di pena pecuniaria.

VITERBO, 3.

Il tribunale di Viterbo ha trattato le seguenti cause aventi per oggetto materie annonarie: Profili Francesco fu Ettore da Civita Castellana, macellaio, condannato a lire 1500 di ammenda per aver richiesto a Guidi Rosa lire 15 anzichè lire 10 per mezzo chilogramma di vitella e lire 5 anzichè 4.50 per tre etti di manzo con osso; Filippi Giuseppe fu Tommaso condannato ad anni 3, mesi 6 di reclusione, lire 10 mila di multa, confisca della farina sequestrata per sottrazione al normale consumo di 78 kg. di farina di grano.

LUCERA, 3.

Nella scorsa settimana sono stati discussi dal locale tribunale in sezione straordinaria importanti processi aventi per oggetto materia annonaria. Tra gli altri sono stati portati a dibattimento i processi a carico di Torno Salvatore, negoziante di generi alimentari da Lucera, condannato ad anni 3 e mesi 1 di reclusione, lire 3 mila di multa per sottrazione di grassi al normale consumo; Boscaiuoli Beatrice, Mignola, Menichella, Colanardi ed altri residenti a Biccari condannati a mesi 1 di reclusione e lire 3100 di multa ciascuno per aver venduto legna al prezzo superiore al calmiere.

PALERMO, 3.

L'azione della Magistratura contro i trasgressori delle norme annonarie prosegue inesorabile a Palermo, dove ieri il Tribunale ha condannato Nonforte Antonio e Vivarelli Alessandro, responsabili il Nonforte di illecito commercio e vendita a prezzo maggiorato di merce destinata al consumo, ad anni quattro e mesi sei di reclusione e lire diecimila di multa; il Vivarelli di concorso nell'illecito commercio ad anni sei di reclusione e lire cinquemila di multa. Sono stati condannati altresì: Piazza Francesco Paolo, Locasto Camillo, Vivarelli Mario e Vivarelli Luigi, perchè ritenuti colpevoli di falso in attestazione amministrativa e sottrazione al consumo normale di pasta e vendita della stessa senza carta annonaria: il Piazza ad anni sei di reclusione, lire dieci mila di multa e lire trecento di ammenda; il Locastro ad anni cinque di reclusione, lire ottomila di multa e lire trecento di ammenda; Vivarelli Mario e Vivarelli Luigi ad anni quattro e mesi sei di reclusione, lire seimila di multa e lire trecento di ammenda ciascuno. Sardisco Francesco condannato ad anni tre e mesi otto di reclusione, lire cinquemila di multa e lire centocinquanta di ammenda per macellazione clandestina di due bovini e per omesso conferimento all'ammasso di pelli e grassi. Madonia Giuseppe condannato a mesi otto di reclusione lire seicento di multa e lire centocinquanta di ammenda per avere concorso col Sardisco nella macellazione clandestina. De Simone Giovanni Battista, Tuminelli Benedetto e Davi Salvatore condannati a mesi tre di reclusione e lire trecento di multa ciascuno per favoreggiamento e per concorso nella macellazione clandestina. Le severe ed esemplari condanne hanno riscosso grande favore in tutta la cittadinanza.

TRIESTE, 3.

Il Tribunale locale ha condannato Durinė Giuseppe ad anni tre di reclusione e lire cinquemila di multa per rifiuto di vendita di kg. 25 di sale da cucina.

TRAPANI, 3.

Il nostro Tribunale ha ieri pronunciato severe condanne in processi per infrazioni alle leggi annonarie: Cusimani Giuseppe è stato condannato ad anni uno di reclusione e lire 5 mila di multa per mancata consegna all'ammasso di quintali 957 di frumento; Trapani Luigi a anni due di reclusione e lire 10 mila di multa per omesso conferimento all'ammasso di quintali 32.48 di frumento; Ingrassia Pietro a anni 1 e mesi 4 di reclusione e lire 4000 di multa per sottrazione al normale consumo di formaggio e latticini; Bianco Antonio ad anni 1 e mesi 6 di reclusione e lire 4600 di multa per sottrazione al normale consumo di formaggi e latticini; Marini Francesco ad anni 2 di reclusione e lire 6000 di multa per sottrazione al normale consumo di formaggi; Abate Giovanni ad anni 1 e mesi 1 di reclusione, lire 4000 di multa e lire 400 di ammenda per illecito commercio di pane e vendita dello stesso a prezzo superiore e senza carta annonaria.

40 mila trasgressori delle norme sul razionamento condannati in Inghilterra

ROMA, 3.

Si annuncia da Londra che 40 mila agenti della borsa nera ed altri contravventori alle norme per il razionamento dei generi alimentari sono stati sinora processati. Nuovi regolamenti, che renderanno sempre più difficili le operazioni della borsa nera, verranno emanati tra breve.

Il razionamento inglese in un giudizio americano

BUENOS AIRES, 3.

Il *New York Times* esaminando le caratteristiche del razionamento britannico, scrive che esso è severo; le cose non sottoposte al razionamento sono scarsissime e lo sforzo per ottenerle equivale alla ricerca di un tesoro. *(Radio Stefani)*

I saldi coloniali ai mezzadri di Mussolinia

Un telegramma al Duce

ROMA, 3.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Ho consegnato oggi i saldi colonici ai 253 mezzadri di Mussolinia. Nell'anno 1940-41, con sensibile incremento sull'annata precedente, sono stati prodotti a Mussolinia 46.466.24 quintali di cereali fra cui 3.550 di risone prodotto nell'ex stagno di Sassa Bonifacio, 15.445 quintali di uva, 40.116 ettolitri di latte, 4.997 quintali di carne. Il reddito netto da parte colonica è stato di lire 4.984.552; il reddito medio per ettaro è salito a lire 1.170 contro le lire 852 dell'anno precedente. I mezzadri di Mussolinia hanno lodevolmente contribuito alla resistenza del saldissimo fronte interno di questa provincia. Essi elevano il loro pensiero grato e riconoscente a Voi, bonificatore dell'agro italiano e forgiatore dei nuovi alti destini della Patria, cui la vittoria darà nuovi fulgidi allori. — Prefetto Leone - *Federale* Aneris».

Per la radio-diffusione delle canzoni militari e di guerra

Una riunione presieduta da Pavolini

ROMA, 3.

Si è riunita sotto la presidenza del Ministro Pavolini la Commissione di vigilanza sulle radio-diffusioni con l'intervento di rappresentanti delle Forze Armate allo scopo di aumentare la diffusione delle canzoni militari e di guerra. Avendo rilevato che la nostra guerra ha ormai ispirato un certo numero di canti già largamente popolari e che meritano di venire ancora più diffusi tra i combattenti e nel fronte interno, la Commissione, attraverso un comitato di esperti presieduto dall'Accademico maestro Giordano, ha scelto un primo repertorio comprendente 14 composizioni. A partire da domenica prossima, l'Ejar trasmetterà tali canzoni tre volte alla settimana in apposita ora ed in esecuzioni particolarmente curate con la partecipazione diretta di reparti di combattenti.

In Romania si esalta l'opera dei giornalisti fascisti sul fronte dell'est

BUCAREST, 3.

In un ampio articolo il direttore del «Curentul» esalta la missione degli inviati di guerra italiani e sottolinea in particolar modo l'opera dei giornalisti fascisti sul fronte romeno-russo.

Fra l'altro — scrive il giornale — l'opera dei corrispondenti di guerra italiani ha contribuito e contribuisce notevolmente a rendere sempre maggiore la comprensione e l'amicizia fra i due Paesi.

Ricompense al valor militare

ROMA, 3.

Sono state concesse le seguenti medaglie d'argento *alla memoria*: Capomanipolo Francesco Azzarello nato a Roma, 10ª Legione Milizia Artiglieria marittima; Tenente Giuseppe Pagano, nato a Riposto (Catania), 139° Reggimento Fanteria; Sottotenente Giorgio Bruno, nato a Roma, 1° Gruppo Alpini «Valle»; Sottotenente Vincenzo Tucci, nato a Rossano Calabro (Cosenza), 2° Reggimento Bersaglieri; Sergente maggiore Mario Reginella, nato a Parma, Reggimento Lancieri Milano; Cavalleggero Liborio Sessa, nato a Barrafranca (Enna), Reggimento Cavalleggieri Guide.

A viventi: Maggiore Antonio Terelli, nato a Reso (Ferrara), 8° Reggimento Alpini; Capitano Leone Bosinnato, nato a Masi di Cavalese (Trento), 11° Reggimento Alpini. Sono state inoltre concesse varie medaglie di bronzo e croci di guerra.

Concorso per 200 ufficiali del Genio aeronautico

ROMA, 3.

Il concorso per 200 allievi ufficiali di complemento del Genio aeronautico — ruolo assistenti tecnici — per i servizi radio elettrici telecomunicazioni, è stato prorogato a tutto il 31 marzo 1942.

Al concorso possono essere ammessi i nati negli anni 1923-24 e i giovani delle classi 1920, 21 e 22 purchè attualmente non ancora incorporati nelle altre Forze Armate. Il titolo di studio richiesto è soltanto il diploma di perito industriale e capotecnico — ramo elettricisti, o meccanici, o radiotecnici.

Il corso per allievi istruttori premilitari del G.I.L. ha avuto inizio al Lido di Roma

ROMA, 3.

Si è iniziato al Lido di Roma il corso nazionale per sottufficiali e graduati allievi istruttori premilitari della G.I.L. Al corso, che durerà 20 giorni, partecipano, in rappresentanza di tutti i Comandi Federali, circa 300 sottufficiali e graduati dell'Esercito e della M.V.S.N. i quali, alla fine del periodo di perfezionamento, conseguiranno il brevetto di istruttori premilitari della G.I.L.

Il bilancio 1941 della Banca Commerciale Italiana

MILANO, 3.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Italiana nella sua odierna adunanza ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1941 XX che chiude con un utile netto di lire 36.918.898,80. Il Consiglio ha deliberato di proporre alla assemblea, convocata per il 21 marzo corrente, la distribuzione di un dividendo del 4 per cento, la destinazione alla riserva ufficiale di lire 5 milioni ed il passaggio a nuovo residuo utile che, con i fondi riportati a nuovo, ammonterà a lire 21.062.360,60.

La situazione lattiera del paese esaminata in una importante riunione a Roma

ROMA, 3.

Il Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha riunito gli esponenti delle principali organizzazioni interessate alla produzione lattiera ed alcuni esperti del ramo per esaminare, nei suoi diversi aspetti, la situazione attuale e le prospettive di questa branca dell'agricoltura al fine di arrivare tempestivamente ai mezzi più opportuni per assicurare al Paese la massima disponibilità di latte alimentare e di materia prima per l'industria burriera e casearia.

Nella riunione si è rilevato che la produzione lattiera è in questi ultimi tempi sensibilmente diminuita soprattutto a causa della deficienza dei mangimi, con conseguente rialzo del costo di produzione sul quale hanno pure influito la rarefazione della mano d'opera specializzata, il rifornimento carneo alle Forze Armate e alla popolazione civile, l'elevarsi dei prezzi dei beni strumentali e delle spese generali.

Nella riunione confederale è stato rilevato che il procrastinarsi di tale situazione sarebbe dannoso alla produzione e al consumo in quanto gli agricoltori non sarebbero spronati all'investimento foraggero e alla intensificazione zootecnica. E' pertanto stata riconosciuta la necessità che nel periodo in cui si procede alle impostazioni delle colture sia assicurato agli agricoltori un giusto equilibrio fra costi e prezzi del latte e che siano fin d'ora determinate opportune provvidenze per favorire la produzione del latte alimentare specie nel periodo invernale in cui si raggiungono i maggiori consumi. Il cons. naz. Trattari, a conclusione della profonda disamina della situazione lattiera, ha formulato opportune proposte che sono state successivamente prospettate in sede superiore.

Negli Stati Uniti si cercano "idee originali per aumentare la produzione...,,

BUENOS AIRES, 3.

Si ha da Washington che il capo della produzione bellica, Nelson, ha lanciato all'industria nazionale un urgente appello per ottenere un aumento della produzione del 25 per cento sul piano fissato nel 1942, dicendo che si tratta di «far fronte alla più grande prova di tutti i tempi». Nelson si rivolge particolarmente agli operai chiedendo loro di fare tutti gli sforzi possibili per superare il limite fissato della produzione, promettendo premi straordinari in denaro e larghi compensi per chiunque potrà presentare «idee originali per accelerare la produzione». Egli ha aggiunto che non si dichiarerà soddisfatto fintanto che ogni macchina non funzionerà almeno 168 ore per settimana, vale a dire 24 ore al giorno. Egli ha annunciato infine che verrà istituito per i «soldati del lavoro» il sistema delle citazioni all'ordine del giorno e di altre ricompense analoghe a quelle stabilite per i combattenti.

Nove condanne a morte pronunciate dal tribunale militare bulgaro

SOFIA, 3.

Il tribunale militare ha pronunciato stasera la sentenza nel processo a carico dei membri dell'organizzazione comunista e spionistica scoperta tra gli impiegati delle poste a Sofia. Nove persone sono state condannate a morte, 14 altre a 12 anni di reclusione e 10 persone sono state assolte.

Un blocco di roccia piomba sull'abbazia di S. Maurice abbattendo il campanile

BERNA, 3.

Un blocco di roccia, staccatosi dalla montagna ai piedi della quale si trova la cittadina di Saint Maurice (Vallese), è piombato sulla chiesa dell'Abbazia abbattendo il campanile. Frammenti di roccia hanno anche perforato la volta della chiesa abbaziale dove si stava celebrando la messa. Nessuna vittima.

Uno stabilimento industriale spagnolo distrutto dal fuoco

MADRID, 3.

Un gravissimo incendio è scoppiato stamane negli stabilimenti siderurgici di Vigo, che sono andati completamente distrutti. L'entità dei danni non è stata ancora esattamente calcolata. Il solo macchinario costava due milioni di pesetas.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 2	del 3
Rendita 5%	94.12	93.90
Rendita 3.50%	80.80	80.60
Redim. 5% imm.	95.80	95.70
Redim. 3.50% 1934	76.33	76.05
Buoni Tesoro 1949	97.57	97.50
» » 1943 I	98.60	98.525
» » 1944	98.57	98.50
» » 1943 II	98.30	98.30
» » 1950 I	97.30	97.175
» » 1950 II	97.20	97.125

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 2	del 3
Venezie 3.50%	95.80	95.75
I.R.I. STET 4%	775.—	775.—
I.R.I. Mare 4.50%	503.—	500.50
I.R.I. Ferro 4.50%	557.75	555.—
I.R.I. 4.50%	483.75	482.—
E.L.F.E.R. 4.50%	492.50	493.50

AZIONI

	Quotazioni del 2	del 3
La Centrale	1460.—	1430.—
Mediterranea	725.50	715.—
Meridionali	1500.—	1482.—
As. Generali	1187.—	1178.—
Coton. Cantoni	5800.—	5800.—
Coton. Olcese	1560.—	1540.—
Tessuti stampati	2200.—	2180.—
Linificio Canap. Naz.	1190.—	1175.—
Manif. Rossari-Varzi	1530.—	1510.—
Manif. Rotondi	890.—	890.—
Manif. Tosi	433.—	433.—
Manif. Cot. Merid.	1080.—	1012.—
Unione Manif.	1050.—	1012.—
Lanif. Gavardo	1010.—	1010.—
Lanif. Rossi	2857.—	2800.—
Lanif. Targetti	245.—	240.—
Fisac Como	—	—
Cascami seta	705.—	705.—
Fibre Tess. (Chatill.)	212.—	201.—
Snia Viscosa	850.—	844.—
Finsider	517.—	511.50
Ilva	223.—	219.50
Metallurgica Italiana	668.—	645.—
Monte Amiata	610.—	603.—
Montecatini	274.50	267.—
Dalmine	213.50	211.—
Miniere del Siele	598.—	589.—
Ansaldo	83.25	80.—
Breda	572.—	565.—
Bianchi	167.—	167.—
Isotta Fraschini	147.50	143.—
Fiat	955.—	945.—
O.M.I. già Reggiane	137.—	136.50
Adriatica di Elettr.	273.50	262.—
C.I.E.L.I.	600.—	570.—
Dinamo	535.—	533.—
Edison	638.—	620.—
Elettrica Bresciana	550.—	547.—
Selt Valdarno	1270.—	1230.—
Emiliana	1000.—	1002.—
Cisalpina	294.50	290.—
Seso	123.75	122.50
Sip	112.50	105.50
Tirso	246.—	244.50
Vizzola	935.—	923.—
Merid. Elettricità	492.50	485.—
Orobia	237.—	229.—
Ovesticino	292.—	292.—
Romana Elettricità	786.—	765.—
Terni	286.—	290.—
Unes	234.50	230.—
Marelli	139.50	139.25
Tecnomasio It. B.B.	170.—	170.—
Volta	287.50	278.—
Distillerie Italiane	272.—	268.—
Eridania	999.—	992.—
Raffin. Lig. Lomb.	1300.—	1165.—
A.N.I.C.	108.75	108.—
Italgas	28.85	28.25
Fondi Rustici	290.—	279.—
Beni stabili Roma	445.—	447.50
Cartiere Burgo	501.—	500.—
Ciga	89.50	88.50
Italcementi	420.—	425.—
Pirelli Italiana	2450.—	2410.—
Pirelli e C.	1250.—	1145.—

CAMBI

	Quotazioni del 2	del 3
Svizzera	441.—	441.—

ANNUNCI ECONOMICI

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Latisana

con decreto in data 14 febbraio 1942-XX

ha condannato

STEL Domenico fu Luigi nato il 7 marzo 1882 a Manzano residente a Torsa di Pocenia a lire 200 di ammenda e lire 300 di multa, per avere in Pocenia il 4 dicembre 1941-XX posto in commercio come genuino latte scremato e con eccesso di peso specifico.

Estratto conforme al suo originale.

Latisana, li 28-2-1932-XX

Il Cancelliere dirigente
Dario Valmori

Annunci sanitari

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 14

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

— Ditemi, Ulisse: — chiese la ragazza — quel signore... non il poliziotto.. l'altro che è venuto questa sera, come vi è sembrato?

— Ecco, veramente, signorina...

— Dite, dite, siate franco!

— Ecco, signorina, mi è sembrato che fosse in vena di scherzare, che volesse prendersi gioco di me!

— Lo vedi?! — fece Livia rivolgendosi al padre. Poi, tornando al servo: — Aveva l'aria di uno che fosse preoccupato o addolorato?

— Quando è andato via, sì! — rispose il domestico. — Non pareva più nemmeno la stessa persona: sembrava dieci anni più vecchio. Ma quando è entrato, no di certo. Se osassi, direi che aveva l'aria di uno che avesse vinto al lotto.

— E che cosa vi ha detto?

— Ora non ricordo con precisione, ma mi è sembrato che dicesse delle cose strane.

— Per esempio?

— Disse di essere un vecchio ed intimo amico del signor conte. Ora io, naturalmente, non posso dire che non lo fosse, perchè non conosco tutte le persone che il signor conte frequentava. Tuttavia ciò mi parve strano, perchè in quasi venti anni da che sono a servizio della famiglia Bruni, non ho mai veduto quel signore prima di questa sera. Poi disse di conoscermi bene perchè il signor conte gli aveva parlato di me, ed io non oso pensare che il signor conte si degnasse di parlare con i suoi amici della mia modesta persona. Poi, ancora, chiedeva di essere annunciato alla contessina Marcella, ma non voleva dire il proprio nome, e questo mi mise in sospetto, tanto è vero che, sebbene si vedesse subito che non poteva essere una persona qualunque insistei perchè mi dicesse chi dovevo annunciare. Infine si affacciò sullo scalone la contessina Marcella in persona e mi disse di farlo accomodare.

Ciò detto il domestico tacque, ma a Livia non sfuggì la sua aria impacciata ed incerta, come di persona che voglia dire ancora qualcos'altro e tuttavia non osi farlo. Perciò lo incoraggiò.

— Non so proprio se debbo, signorina, — mormorò Ulisse, abbassando la voce come se avesse paura di essere udito da altri. — Si tratta di una cosa che non avrei detto a nessuno per nulla al mondo, ma, date le circostanze...

— Coraggio, Ulisse, si tratta del bene dei vostri padroni, in fondo.

— Vedete, signorina, è una cosa che non avrei mai dovuto dire a nessuno, e non so ancora se debbo... Ma forse basterà che io vi accenni appena, senza bisogno di dir tutto.

— Ebbene?

— Ebbene, quando quel signore disse di conoscermi perchè il signor conte gli aveva parlato di me, disse precisamente: «Conosco tutta la vostra storia da quando salvaste la vita al vostro padrone...».

— E con ciò?

— E' appunto questo, signorina. Io, un giorno, parecchi anni or sono, salvai la vita al signor conte... c'era anche la signora contessa... fu per caso che lo salvai... una cosa da nulla... tuttavia il signor conte mi fece promettere che non ne avrei mai fatto parola ad alcuno. Ora, io non soltanto posso giurare che, prima di questa sera non ho mai aperto bocca con anima viva, ma potrei anche giurare che nè il signor conte nè la signora contessa possono aver parlato ad alcuno della cosa. Fu per l'appunto questo che mi insospettì maggiormente nelle parole del signore che è venuto stasera.

— Siete sicuro, Ulisse, — chiese Livia, colpita dalla rivelazione del domestico — che il conte non ne abbia potuto parlare ad alcuno?

— L'ho già detto, signorina! Come di me stesso. Se potessi dirvi il perchè di questa mia convinzione capireste bene che sarebbe stato impossibile, ma non posso dirvi di più.

— Siete un brav'uomo, Ulisse — fece Livia — e non avete fatto che il vostro dovere. Lo stesso vostro padrone non avrebbe che a lodarsi della vostra discrezione e della vostra fedeltà.

— Ancora una cosa, Ulisse — fece l'avvocato come colpito da una idea improvvisa, richiamando il servo che stava per ritirarsi. — Voi, che l'avete veduto questa sera, non sareste in grado di descrivermi un po' questo giovanotto?

— Ben volentieri, signore, per quello che posso ricordare.

Ma la descrizione del domestico, non ostante le aggiunte e i commenti di Livia, non sembrò soddisfare l'avvocato. Evidentemente il colore dei capelli e della carnagione, la forma del naso, il taglio del vestito e qualche altro particolare, più o meno vago ed approssimativo, non erano sufficienti.

E Livia, vedendo il padre in atteggiamento assorto come se dalla descrizione si fosse riproposto di identificare una persona che già gli fosse nota, non potè trattenersi dal farlo osservare.

— Non capisco come possa interessarti la fisionomia e l'aspetto di Ivan, dal momento che non lo conosci.

— Ti sbagli! — rispose l'avvocato. — Forse lo conosco. Non ne sono sicuro, ma temo di conoscerlo... di vista, almeno. E se questo Ivan è proprio la persona che penso io... abbene sarebbe terribile.

— Perchè? Credi forse che egli possa essere colpevole?

— Tutt'altro. Se è quello che io conosco, la sua innocenza è provata.

(Continua)